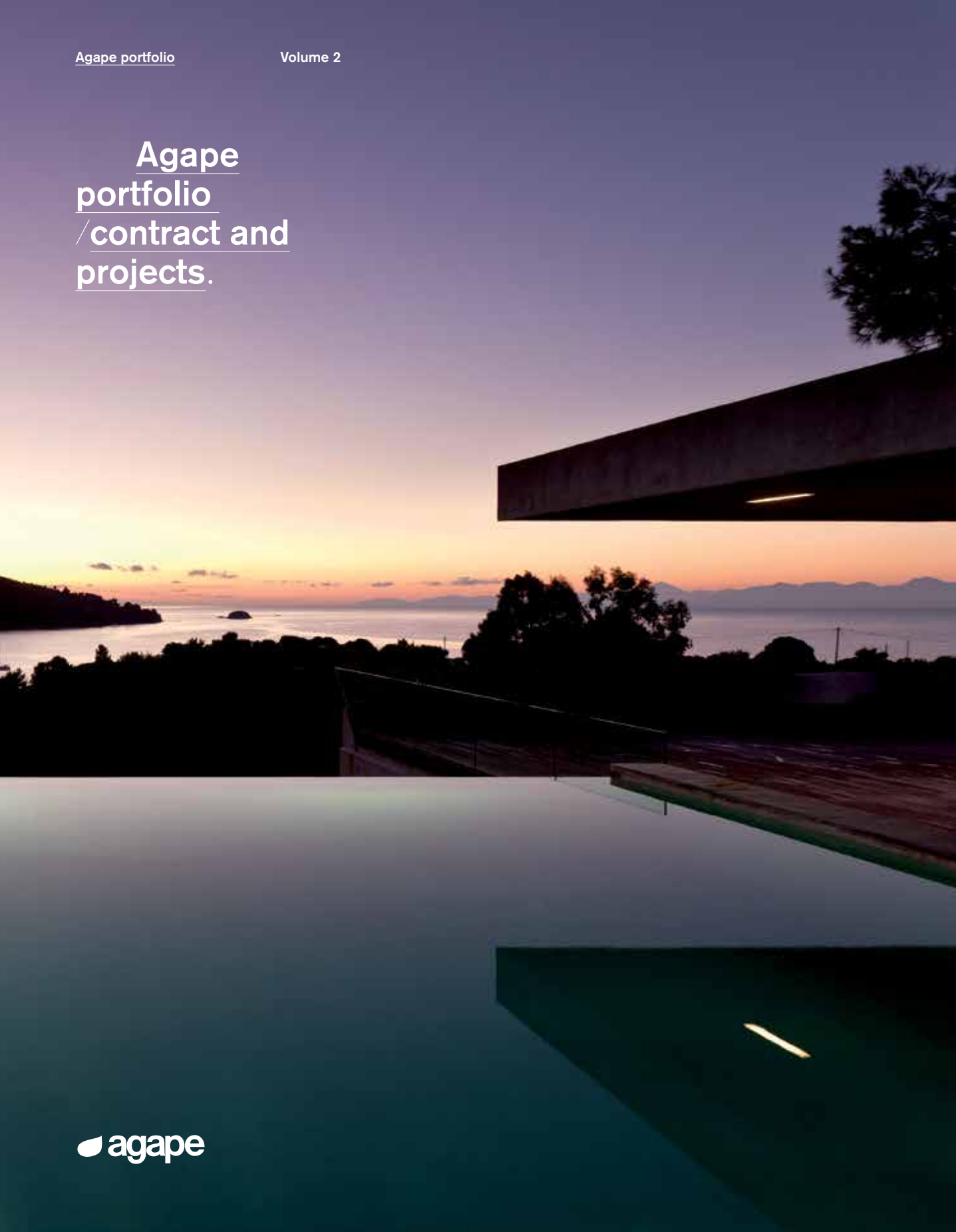


Agape portfolio /contract and projects.

Simonsberg South Africa — 6, New York USA — 12, Barcelona Spain — 16,
Burgundy France — 22, Beijing China — 28, Lech Austria — 32, Zürich Switzerland
— 38, Udine Italy — 46, Stockholm Sweden — 52, 76, Skiathos Greece — 58,
Vedbæk Trørød Denmark — 62, Melbourne Australia — 68, Sullivan NY USA — 72,
Tel Aviv Israel — 80, Paris, France — 84, 102, Bellevue Hill Australia — 88,
Verona Italy — 92, São Roque do Pico, Portugal — 98, Nice France — 108.



Agape
portfolio
/contract and
projects.



L'architettura del bagno

Non c'è spazio che sappia esprimere lo spirito di un progetto meglio della stanza da bagno, luogo unico per funzionalità che incarna ed emozioni che evoca.

Da 40 anni Agape offre ad architetti e designer di tutto il mondo la sua gamma di prodotti-icona e il suo stile originale e coerente.

Agape portfolio volume 2 è una selezione di progetti internazionali scelti per la loro forza espressiva e qualità di realizzazione.

Questi lavori – 7 hotel e 14 residenze in 5 continenti – nascono dalla felice collaborazione con celebri studi di architettura e premiati designer.

21 interpretazioni della stanza da bagno, classiche e più contemporanee, dalle atmosfere calde o concepite come ambienti vigorosi ed eclettici. Ognuno di questi spazi porta il segno inconfondibile della ricerca estetica di Agape.

Bathroom architecture

Nowhere expresses better the spirit of a design project than the bathroom, unique in its need for functionality combined with the emotions it arouses. For 40 years Agape has been offering its range of iconic products and instinctive and consistent style to architects and designers all over the world.

Agape portfolio volume 2 includes a selection of international design projects chosen for their individuality and quality of execution. With 7 hotels and 14 private houses spread over 5 continents, these projects have been brought to life by the successful collaboration with famous architectural firms and award-winning interior designers. 21 different bathrooms, ranging from traditional to the most modern, from restful to unconventional and striking, each of these rooms bears the unmistakable mark of the Agape ethos for beauty and design.

La Divisione Contract, supportata dall'Ufficio di Progettazione, dal Reparto Tecnico e dalla Ricerca & Sviluppo, collabora attivamente con progettisti, investitori e general contractor in ambito hotellerie, cantieristica navale e grandi progetti residenziali.

In association with Design, Technical and R&D, the Contract Division works actively with designers, investors and general contractors in the hotel, shipbuilding and large residential development sectors.

Agape portfolio

Contract.

Babylonstoren Simonsberg, South Africa → pag 6,

The Waldorf Astoria New York, USA → pag 12,

Hotel Mercer Barcelona, Spain → pag 16, **Château de la Resle Burgundy, France** → pag 22, **The Opposite**

House Beijing, China → pag 28, **Hotel Gasthof Post**

Lech, Austria → pag 32, **25 Hours Hotel Zürich,**

Switzerland → pag 38.



hotel

Babylonstoren Simonsberg, South Africa

/2012

→ architecture / interiors: Karen Roos

Si chiamavano werf le antiche corti in stile Cape Dutch, tipiche della provincia del Capo in Sudafrica, dalle forme morbide e i massicci muri bianchi. Babylonstoren è tra quelle meglio conservate e le sue origini risalgono al 1690. Situati tra le montagne a 60 km da Città del Capo, la casa padronale e gli 11 cottage sono stati ristrutturati dalla proprietaria Karen Roos e dal marito nel rigoroso rispetto della loro storia ma con decisi interventi contemporanei.

I cottage mantengono infatti il loro stile originario ma ospitano arredi moderni e accolgono l'inserimento di un elemento di vetro per contenere una piccola cucina, in una commistione di stili che appare del tutto naturale. Con lo stesso spirito, l'antico kraal è stato trasformato nel ristorante Babel, i cui piatti, semplici ma creativi, utilizzano esclusivamente prodotti cresciuti in loco.

Gli edifici si trovano infatti nel cuore di 3 ettari di giardini - quasi un omaggio ai Company's Gardens di Cape Town che una volta rifornivano di cibo e acqua fresca le navi di passaggio tra Asia ed Europa - e le oltre 300 varietà di piante che vi vengono coltivate sono tutte commestibili.

Il farm hotel propone così una riedizione dell'esperienza tradizionale della fattoria, incoraggiando gli ospiti a muoversi tra frutti, erbe e verdure, ad assaggiare il pane cotto nel forno a legna, a partecipare personalmente alla semina e al raccolto. Completano questa esperienza unica la Spa, con l'hammam di marmo, e il negozio, che vende i rinomati vini prodotti nella fattoria e nei dintorni della tenuta, formaggi e altre delizie locali.

In questa cornice, e in particolare nel cottage Room 12, si inserisce armoniosamente la vasca Vieques disegnata da Patricia Urquiola, in acciaio e qui nella versione bianca sia all'interno che all'esterno, completata dal poggiaschiena in teak. Guardando al passato, offre una rivisitazione in chiave contemporanea delle vasche da bagno in ghisa e si pone come un'interpretazione sintonica ma al contempo personale dello spirito del luogo.

Typical of the Cape province in South Africa, the old farm buildings in Cape Dutch style were known as 'werfs'. With its sinuous lines and massive white walls, Babylonstoren is among the best preserved of these and its origins date back to 1690. Located in the mountains 60 kilometres from Cape Town, the main house and 11 cottages have been renovated by the owner, Karen Roos, and her husband, strictly in keeping with their tradition but with notable contemporary renovation.

While retaining their original style, modern furnishings and a glass wall, behind which is a small kitchen, have now been introduced in a blend of styles that seems entirely natural. In the same spirit, the old kraal has now become the Babel restaurant, with its simple but creative dishes, made using only products grown on site.

The buildings are set in 3 hectares of gardens - almost a tribute to Company's Gardens in Cape Town that once supplied the ships travelling between Asia and Europe - with food and fresh water. The over 300 varieties of plants that are grown are all edible.

The farm Hotel offers a new take on the traditional farm experience, encouraging guests to wander among the fruit trees, herbs and vegetable gardens, to taste the bread baked in a wood oven, and to take part personally in the sowing and harvesting. To complete this unique experience are the spa, with its marble hammam, and the store, which sells the famous wines produced on the farm and in the area surrounding the estate, cheeses and other local delicacies.

In cottage Room 12 and blending harmoniously into its surroundings is the Vieques steel bath by Patricia Urquiola, here in white both inside and outside and complemented by a back-rest in teak. With its retro flavour, it offers a contemporary reinterpretation of the old bathtubs and stands as a perfect example of the mood and spirit of the place.



photography: Karen Roos

Babylonstoren
Simonsberg, South Africa
/2012



Babylonstoren
Simonsberg, South Africa
/2012

Vieques
vasca *bathtub*
— acciaio inox *stainless steel*
L 171 x P 72,6 x H 63,5 cm

○



hotel
The Waldorf Astoria
New York, USA
/2012

→ **architecture / interiors:**
Alexandra Champalimaud

Amato da personaggi leggendari come Cole Porter e il gangster Bugsy, il Waldorf Astoria a Park Avenue è una vera icona newyorkese. Quando nacque, nel 1931, era l'hotel più grande del mondo e oggi queste origini sono ancora evidenti nell'architettura e nelle decorazioni, con i loro richiami Art Déco. Questo luogo storico è stato oggetto di un importante restauro curato dallo studio di Alexandra Champalimaud – l'acclamata interior designer di origine portoghese a cui si devono molte ristrutturazioni prestigiose.

L'intervento muove da una profonda consapevolezza storica, nutrita dello studio di fotografie d'epoca, con l'obiettivo di dare modernità all'edificio rivitalizzandone al contempo lo status sociale. A partire dalla lobby, in cui sono stati eliminati i balconi non originali e ripristinata la spettacolare vetrata su Park Avenue e dove i preziosi mosaici Art Déco di Louis Regal hanno ritrovato la loro perduta centralità. L'ingresso dell'hotel si riappropria così di tutta la sua magnificenza originaria.

Suntuosa è anche la suite con vista mozzafiato sul Chrysler Building, dove assume un ruolo di assoluto rilievo Ufo, l'elegante vasca da bagno in acciaio disegnata da Benedini Associati che, in piena sintonia con lo stile del luogo, coniuga hi-tech e glamour.

Frequented by legendary characters such as Cole Porter and gangster Bugsy Siegel, The Waldorf Astoria on Park Avenue is a true New York icon. When it opened in 1931 it was the largest hotel in the world. Today its origins are still evident in the Art Déco details of its architecture and decoration. Recently the historic site has undergone major refurbishment, carried out by the studio of Alexandra Champalimaud - the acclaimed interior designer of Portuguese origin responsible for numerous prestigious renovations.

A profound awareness of the history of the building was a key factor to the brief. Old photographs were examined to bring the building modernity while at the same time reviving its original social status. Starting from the lobby the balconies, which were not original, were eliminated and the spectacular stained glass window overlooking Park Avenue was restored. The magnificent Art Déco mosaics by Louis Regal have now regained their lost centrality, thus restoring all the lobby's splendour.

Also sumptuous is the suite with breath-taking views of the Chrysler Building. Ufo, the elegant steel bathtub designed by Benedini Associati, plays a prominent role befitting the style of the hotel by combining hi-tech and glamour.

photography: Michael Weber



Ufo
 vasca *bathubs*
 — acciaio inox *stainless steel*
 L Ø 204 x H 50 cm

The Waldorf Astoria
New York, USA
/2012

THE WALDORF-ASTORIA



hotel

Hotel Mercer

Barcelona, Spain

/2011

→ architecture / interiors: Rafael Moneo

Situato nel cuore del Barrio Gótico, l'Hotel Mercer è il risultato di un ambizioso progetto firmato dal celebre architetto Rafael Moneo, e integra al suo interno una parte delle mura romane dell'antica città di Barcino, risalenti al I secolo d.C.

L'entrata principale dell'hotel si trova sull'angusta Calle dels Lledó ed è segnata da un grande portone di legno massello che si apre sulla facciata medievale. Varcando la soglia, sono immediatamente leggibili i due elementi centrali dell'intero intervento, la pietra e la luce. Dal buio della strada antistante all'hotel si accede all'ingresso attraverso un breve corridoio, da cui subito si scorgono il cortile interno, con i suoi alberi di arancio, e le pareti di vetro, che, incorniciate da colonne in pietra del XVII secolo, inondano di luce la hall.

Il grande lavoro di progettazione, supervisionato dal Generalitat de Catalunya e dall'Universitat de Barcelona, è stato concepito per recuperare resti architettonici di diversi stili, sedimentati nel corso dei secoli. La terrazza dell'hotel che si estende tra le due torri di guardia delle vecchie mura romane, si affaccia sulla Chiesa di Santa Maria del Mar e sulla Cattedrale di Santa Creu e Santa Eulàlia.

Altro luogo speciale è la biblioteca, situata al primo piano dell'edificio e impreziosita da affreschi medievali riportati alla luce durante il restauro della struttura. È qui che gli ospiti possono rilassarsi e immergersi nella lettura, consultando libri di storia dedicati alla città.

Anche la progettazione delle camere, 28 in tutto, è studiata per esaltare i materiali originali dell'edificio. Travi di legno e murature in pietra sono lasciate a vista e si fondono elegantemente con gli allestimenti semplici e confortevoli. In questa armonia tra antico e moderno trovano spazio le proporzioni perfette della vasca icona Spoon XL, disegnata da Benedini Associati e realizzata in Cristalplant® biobased.

→ premi / awards: tripadvisor, travellers choice traveller, 100 best hotels and resorts wallpaper, best urbans hotels 2013

Located in the heart of the Gothic quarter, the Hotel Mercer is the result of an ambitious project designed by renowned architect Rafael Moneo. Incorporated into part of it are the Roman walls of the ancient city of Barcino, dating back to the first century AD.

The main entrance to the hotel is in the narrow Calle dels Lledó and is marked by a large solid wooden door that opens onto the medieval facade. Crossing the threshold, immediately visible are the two central elements of the whole project, stone and light. Entering from the darkness of the street along a short corridor, you immediately see the inner courtyard and its orange trees, while the glass walls framed by 17th century stone pillars flood the lobby with light.

Overseen by the Generalitat de Catalunya and the Universitat de Barcelona, this masterly project was designed to recover and restore the architectural remains of various different styles established over the centuries. The hotel terrace which extends between the two watchtowers of the old Roman walls overlooks the Church of Santa Maria del Mar and the Cathedral of Santa Creu and Santa Eulàlia.

Another special spot is the library, located on the first floor of the building and decorated with medieval frescoes brought to light during the restoration work. Here guests can relax and enjoy reading some of the many books on the history of the city.

The design of the 28 rooms is also conceived to enhance the original building materials. Wooden beams and stone walls are left exposed, blending elegantly with the minimal and comfortable décor. This combination of ancient and modern provides a backdrop for the perfectly proportioned iconic Spoon XL bathtub, made in Cristalplant® biobased and designed by Benedini Associati.

photography: Xabier Mendiola



**Hotel Mercer
Barcelona, Spain
/2011**



Hotel Mercer
Barcelona, Spain
/2011

Spoon XL
vasca *bathub*
— Cristalplant® biobased
L 180,9 × P 97,2 × H 49 cm

○



hotel

Château de la Resle Burgundy, France

/2013

→ interiors: B' bath / Johan Bouman and Pieter Franssens

Un castello immerso nella campagna francese della Borgogna è tornato a risplendere grazie alla visione dei proprietari, Johan Bouman e Pieter Franssens. Château de la Resle è un complesso seicentesco ampliato nell'Ottocento, che comprende una dépendance, una torre e una fattoria. La ristrutturazione della proprietà, seguita personalmente dai due, è stata frutto di un processo che loro stessi definiscono "graduale".

Negli anni, agli interventi strutturali si sono succeduti quelli estetici, ispirati all'epoca di costruzione del castello. Non mancano però guizzi moderni: negli interni, infatti, accanto ad arredi di antiquariato trovano spazio oggetti contemporanei, che Johan e Pieter, collezionisti d'arte e di design e recentemente promotori loro stessi di una linea di design, hanno saputo mescolare con gusto e creatività.

Qui è possibile trascorrere un soggiorno godendosi l'atmosfera rilassante e le vedute bucoliche sulla valle di Montigny o visitando le rinomate cantine della regione. In questo resort boutique, membro di Design Hotels, non esistono divisioni tra gli spazi privati e quelli di relax da condividere con gli ospiti, ed è proprio questa la filosofia del luogo: offrire un'esperienza stimolante in un clima familiare e accogliente.

Il fiore all'occhiello della struttura sono le Suite Vézelay e Fontenay, nella fattoria recentemente ristrutturata, dove si trovano anche il ristorante, la Spa e la piscina. Le suite si articolano su due piani collegati da una scala a chiocciola costruita su misura da un artigiano veneziano.

Questo spazio è concepito per rileggere in chiave contemporanea atmosfere più antiche; allo stesso modo nel grande bagno al piano superiore le pareti bianche e lisce e i pavimenti di ceramica scura sono la cornice ideale per accogliere la collezione Vieques della designer Patricia Urquiola.

La grande vasca in acciaio con finitura bianca all'interno e grigio scuro all'esterno, e rubinetteria Fez revisita lo stile delle vasche in ghisa ed è completata da una mensola e un poggiaschiena in teak, mentre i due lavabi coordinati ne riprendono lo stile, e, qui in versione freestanding in acciaio con bacino bianco ed esterno grigio scuro e con la mensola rettangolare in teak a fungere da utile piano d'appoggio, caratterizzano fortemente la stanza.

Completano l'allestimento due specchi Bucatini, con illuminazione a led posteriore, un elemento Stairs e un elemento Pic-Nic in legno bianco.

A castle in the Burgundy countryside has been restored to splendour thanks to the vision of its owners, Johan Bouman and Pieter Franssens. Château de la Resle is a 16th century complex, extended in the 19th century. Now completely refurbished, it includes an annexe, a tower and a farm. The renovation, followed personally by the owners, was the result of a process which they themselves define as gradual.

Over the years, the structural work was followed by the detail and overall look, inspired by the period in which the castle was built. Nevertheless, there is a modern touch to the interiors and antique furniture rubs shoulders with contemporary objects, which collectors Johan and Pieter have skilfully blended with taste and creativity.

Guests can spend their time enjoying the relaxed atmosphere and bucolic views over the valley of Montigny or visiting the renowned wineries of the region. In this boutique resort, a member of the Design Hotels community, there is no division between the private areas and the leisure zones shared with the guests. This exemplifies perfectly the philosophy of the Chateau, to provide a stimulating experience in a warm and friendly atmosphere.

Taking pride of place are the Vézelay and Fontenay suites in the recently restored farmhouse, where restaurant, Spa and swimming pool are also housed. The suites occupy two floors connected by a spiral staircase, custom built by a Venetian craftsman.

Although the space is designed to reflect its origins it has a contemporary feel, and the large bathroom with its smooth white walls and dark tiled floors and Fez taps provides the ideal setting for the Vieques collection by designer Patricia Urquiola.

The large steel bathtub with white interior finish and with or dark grey exterior and Fez taps offers a new take on the old iron tubs of the past. To complete it is a shelf and back-rest in teak. Echoing the style and bestowing a decisive character to the room are the two free-standing coordinated steel washbasins with white interior and dark grey exterior and the practical rectangular teak shelf. Completing the decor are two Bucatini mirrors with led back-lighting, and a white Stairs and Pic-Nic piece.

photography: Ivan Moreau



○ **Stairs**
complementi *extras*
— legno *wood*
L 60 × P 39 × H 180 cm

○ **Pic-Nic**
complementi *extras*
— legno *wood*
L 49 × P 63 × H 79 cm

○ **Fez**
rubinetteria *taps*
— ottone *brass*

○ **Vieques**
vasca *bathub*
— acciaio inox *stainless steel*
L 171 × P 72,6 × H 63,5 cm

Château de la Resle
Burgundy, France
/2013



Château de la Resle
Burgundy, France
/2013



○ **Fez**
 rubinetteria *taps*
 — ottone *brass*



○ **Bucatini**
 specchio *mirror*
 Ø 50 cm

○ **Fez**
 rubinetteria *taps*
 — ottone *brass*

○ **Vieques**
 lavabo *washbasin*
 — acciaio inox *stainless steel*
 P Ø 43,5 x H 90,4 cm

○ **Vieques**
 vasca *bathub*
 — acciaio inox *stainless steel*
 L 171 x P 72,6 x H 63,5 cm

hotel

The Opposite House Beijing, China / 2008

→ architecture / interiors: Kengo Kuma

Nelle corti tradizionali cinesi, di fronte alla casa principale ne esisteva una per gli ospiti importanti: "the opposite house". Il prezioso hotel di Pechino disegnato dal grande architetto giapponese Kengo Kuma rivela così fin dal nome la sofisticata convivenza di contrasti che lo caratterizza, nella quale dialogano nuovo e vecchio, ordine e sottili echi dello stile decorativo cinese.

L'hotel è situato a Sanlitun, nel centro Taikoo Li, brulicante di negozi di moda, gallerie e ristoranti. All'esterno la facciata continua in vetro sceglie diverse tonalità di verde, il colore della quiete, e, ispirandosi agli antichi paraventi, scherma delicatamente la privacy dell'interno.

Nell'edificio gli spazi si distribuiscono senza soluzione di continuità attorno al grande atrio centrale, rimandando ai cortili tradizionali e creando una fluida articolazione tra aree pubbliche - l'ingresso con bar e ristoranti, la Spa con piscina in acciaio, la galleria d'arte - e quelle private - 98 stanze / studio e l'attico su due piani.

Tutte le stanze sono concepite come open space, con pavimenti in legno e abbondante illuminazione naturale, mentre piena centralità hanno i bagni, realizzati con materiali di pregio. Tra questi, il lavabo 001 si inserisce armoniosamente nel contesto con la sua essenzialità e la purezza preziosa della superficie in cristallo.

In front of the main house in traditional Chinese courtyards there was also a residence for important guests, known as "the opposite house". The very name of the splendid Beijing hotel, designed by the great Japanese architect Kengo Kuma, hints at the sophisticated coexistence of contrasts that characterizes it as a place where new and old, order, and subtle echoes of Chinese decorative style all merge successfully together.

The hotel is located in Sanlitun, in downtown Taikoo Li, which teems with fashion shops, galleries and restaurants. Outside, the continuous glass wall is characterized by different shades of green, the colour of peace. Inspired by ancient screens, it discreetly protects the privacy of the interior.

Inside, the space is distributed seamlessly around a large central atrium that acts as a reminder of the traditional Chinese courtyard. It also ensures a harmonious flux between the public areas - the entrance with its bars and restaurants, a spa with steel swimming pool, the art gallery - and the private ones - 98 rooms / studios and a penthouse on two floors.

All the rooms are designed with an open floor plan, hardwood floors and plenty of natural light. Designed using the finest materials, the bathrooms occupy a central role. The simplicity and purity of the crystal glass surface of the 001 washbasin ensures it fits effortlessly into the environment.

photography: Michael Weber



○ 001
lavabo *washbasin*
— cristallo *crystal glass*
L 55 x P 36 x H 14 cm

The Opposite House
Beijing, China
/2008



hotel

Hotel Gasthof Post

Lech, Austria

/2010

→ architecture / interiors: cp-architektur

Nella località di Lech, sulle montagne austriache, il Gasthof Post è un esclusivo hotel Relais & Châteaux 5 stelle che appartiene alla famiglia Moosbrugger da 75 anni. L'edificio è stato recentemente ampliato dallo studio cp-architektur con una lussuosa Spa e 11 nuove suite disposte su due piani.

L'hotel ha mantenuto una connessione stilistica forte con la tradizione locale, tipicamente alpina, che è evidente nella scelta degli arredi, nell'abbondanza dei tessuti, nella ricchezza del legno, nei decori e nei quadri di Günther Wasmeier collocati sopra ai letti intagliati a mano. In stimolante contrasto con questo stile, la Spa con piscina sceglie un gusto più contenuto, di modernità scandinava, e usa il rovere e la pietra.

Rilevanti le scelte cromatiche: la nuova area delle suite si divide perfettamente tra il verde del piano terra, come negli interni più vecchi, e il bianco e rosso del piano superiore. I bagni si colorano in continuità con le stanze, e si affacciano su di esse attraverso le grandi porte a doppia anta.

Nelle lussuose suite, accostate alle pareti rivestite di preziose piastrelle sono posizionate la vasca Spoon XL, con il suo invaso profondo e accogliente, e la vasca Ottocento, reinterpretazione contemporanea delle antiche vasche in ghisa, entrambe in Cristalplant® biobased, materiale all'avanguardia nell'estetica e nella funzionalità, morbido e setoso al tatto. Il perfetto completamento di un'esperienza di comfort eccellente.

In the resort of Lech am Alberg in the Austrian mountains, the Gasthof Post is an exclusive 5-star Relais & Châteaux hotel that has been in the hands of the Moosbrugger family for 75 years. The building has recently been extended by the studio cp-architektur to include a luxury spa and 11 new suites on two floors.

The style of the hotel has remained faithful to the local, typically alpine tradition, evident in the choice of furniture, abundance of textiles and fine wood, décor, and the paintings by Günther Wasmeier placed above the hand-carved beds. In stark contrast to this style, the décor of the spa and swimming pool featuring oak, stone and wood is more Scandinavian in its modernity.

The colour scheme: the new suites are divided perfectly between green on the ground floor, as in the older interiors, and red and white on the second floor. The bathrooms are painted to match the rooms and connect to them through large double doors.

Set against mosaics in the luxury suites are the deep and welcoming Spoon XL and Ottocento bathtub, modern interpretation of the old cast iron baths. Both made in Cristalplant® biobased, a durable and technologically advanced compound, soft and velvety to the touch, they are a perfect complement to the ultimate experience in comfort.

photography: Egbert Krupp



○
Spoon XL
 vasca bathtub
 — Cristalplant® biobased
 L 180,9 × P 97,2 × H 49 cm

Hotel Gasthof Post
Lech, Austria
/2010



Hotel Gasthof Post
Lech, Austria
/2010

Flat D ○
docce *showers*
— cristallo *crystal glass*
L 120 - 180 × P 80 - 100 ×
H 200 cm

Ottocento ○
vasca *bathub*
— Cristalplant® *biobased*
L 178 × P 79 × H 59,5 cm

○ **Flat D**
docce *showers*
— cristallo *crystal glass*
L 120 - 180 × P 80 - 100 ×
H 200 cm



hotel
25 Hours Hotel
Zürich, Switzerland
/2012

→ **architecture / interiors: Alfredo Häberli**

È situato nel distretto 5 di Zurigo Ovest il complesso progetto sviluppato dal designer Alfredo Häberli per l'Hotel 25 Hours. Questa ex zona industriale è divenuta oggi un quartiere protagonista della scena culturale della città – grazie ai tanti lavori di riqualificazione che hanno dato vita negli ultimi anni a gallerie d'arte e teatri di tendenza. A questa area la giovane catena alberghiera tedesca si rivolge con l'obiettivo di diventarne un punto di interesse e di scambio importante. Così il piano terra dell'hotel è organizzato come uno spazio polifunzionale e aperto verso l'esterno, e comprende, oltre alla lobby centrale, un bar e un living con una piccola libreria e uno spazio per esibizioni pubbliche. Al primo piano, invece, sono posizionate una grande sala riunioni e una cucina, utilizzata per ospitare corsi ed eventi gastronomici.

L'Hotel 25 Hours di Zurigo è un ambiente sorprendente, carico di colori pieni e di elementi decorativi ironici e leggeri. La progettazione ha quasi il valore di un gioco di riflessi, in cui l'hotel raccoglie la vivacità del quartiere che lo ospita e la proietta nuovamente, arricchita, verso l'esterno, come fosse una dichiarazione d'amore alla città. Qui vive una fitta trama di citazioni e rimandi, in cui tutti gli elementi dell'allestimento – tra cui 60 opere del designer di origini argentine – concorrono a dare vita a un ambiente ironico, quasi ludico. L'intenzione di Häberli è quella di creare "una forma sottile di humour – spiega – in modo che gli ospiti imparino a guardare alle cose come i bambini".

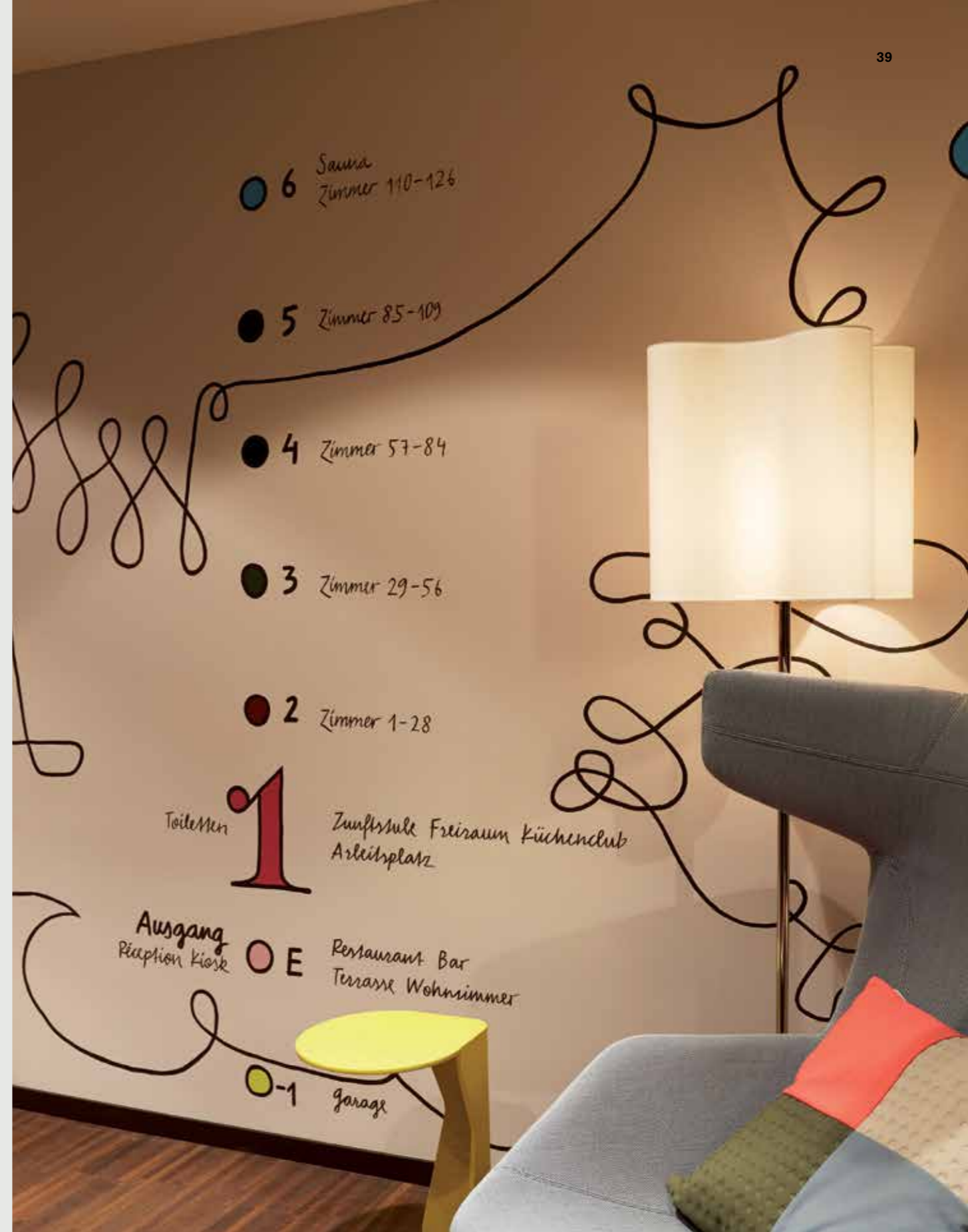
Le 126 stanze sono divise nelle tre tipologie argento, oro e platino e alludono ironicamente alla reputazione economica della città. In questo contesto giocoso trovano spazio le forme essenziali e accoglienti di Spoon XL, la vasca in Cristalplant® biobased disegnata da Benedini Associati, il cui carattere minimale è a suo agio nei contesti più svariati e che qui dialoga con il ritmo geometrico e colorato dell'allestimento.

The complex project developed by designer Alfredo Häberli for the 25 Hours Hotel is located in the 5th district of Zurich West. This former industrial area has now become a key focus of the city's cultural scene, thanks to considerable redevelopment that has given rise in recent years to art galleries and trendy theatres. The young German hotel chain aims to become an important point of interest and exchange in the neighbourhood. As a result, the hotel's ground floor is designed as a multifunctional space open to the outside. Besides the central lobby it includes a bar and lounge with a small library and a space for public performances. On the first floor there is a large meeting room and a kitchen, used to host courses and gastronomic events.

25 Hours Hotel Zurich offers quite a surprise, with its rich colours and decorative elements deployed with a light and humorous touch. The design project is something of a game of reflection, in which the hotel mirrors the liveliness of the neighbourhood in which it is set, projecting it back again, enhanced, to the outside, like a declaration of love to the city. Here cultural references abound, and the whole of the décor - including 60 works by the Argentinian designer - combines to create an entertaining, almost playful environment. Häberli's intention is to create "a subtle form of humour - he explains - so that guests can learn to look at things like children."

The 126 rooms are divided into three types: silver, gold and platinum in wry reference to the city's financial reputation. This playful space provides the ideal setting for the essential and welcoming lines of the Spoon XL Cristalplant® biobased bathtub designed by Benedini Associati, whose minimalism ensures it is at ease in the most varied contexts, and which here interacts with the geometric and colourful rhythm of the décor.

→ **premi / awards: Interior Design of the year Café or All-Day-Dining**



photography: Stephan Lemke

25 Hours Hotel
Zürich, Switzerland
/2012



25 Hours Hotel
Zürich, Switzerland
/2012

Spoon XL
vasca bathtub
— Cristalplant® biobased
L 180,9 × P 97,2 × H 49 cm



Con Projects si definiscono le soluzioni dedicate alle ville e ai progetti residenziali privati. Agape Design Service, selezionando prodotti e accessori dall'ampio catalogo a disposizione, propone progetti esclusivi per le diverse stanze da bagno. 40 anni di esperienza, dalla realizzazione degli esecutivi tecnici al servizio di installazione, a supporto dell'architetto e del cliente finale.

The term Projects refers to private villas and residential projects. Agape Design Service selects products and accessories from a comprehensive catalogue to provide exclusive designs for different bathrooms. With our 40 years of experience, from planning through technical specifications to installation, we support both architect and end customer.

Agape portfolio

Projects.

Private House Udine, Italy → pag 46, **Private House Stockholm, Sweden** → pag 52, **Plane House, Skiathos, Greece** → pag 58, **Vedbæk, Trørød, Denmark** → pag 62, **Park St Residence Melbourne, Australia** → pag 68, **Timber Lake House Sullivan NY, USA** → pag 72, **Private House Stockholm, Sweden** → pag 76, **Jaffa Apartment Tel Aviv, Israel** → pag 80, **Private House Paris, France** → pag 84, **Private House Bellevue Hill, Australia** → pag 88, **Private House Verona, Italy** → pag 92, **CZ House São Roque do Pico, Portugal** → pag 98, **Private House Paris, France** → pag 102, **Private House Nice, France** → pag 108.



Private house
Udine, Italy
 /2010

→ architecture / interiors: Patricia Urquiola

Un capannone industriale a Udine diventa una casa elegante con rimandi modernisti grazie all'intervento della designer Patricia Urquiola. Disegnata per l'amica Patrizia Moroso, questa abitazione è immersa nel verde e trae energia dalla sua connessione con il contesto per divenire fonte vitale di rigenerazione, fisica e mentale, per i suoi abitanti. Il bosco è un elemento centrale del progetto: ampie finestre si aprono sulla vegetazione labirintica e vengono quasi sfiorate dalle cime degli alberi.

"Mi permette di avere spazi ampi e riposanti a cui guardare, e viste lunghe e profonde dove la piena luce del sole si alterna con le screziature prodotte dalla luce che filtra attraverso le aperture del tetto; e il piacere di un contatto visivo diretto con l'esterno, che attira l'occhio verso le punte degli alberi così che tu possa danzare con loro nella brezza gentile." All'esterno l'edificio si presenta come un volume compatto, coperto da assi di cedro scurito, mentre l'accesso alla casa è segnato da una rampa di ferro verniciata in un rosso polveroso, che rimanda a paesaggi desertici.

La casa è sviluppata su due livelli: il primo piano, dedicato alla socialità, e quello superiore, più privato e intimo, comunicano attraverso le aperture dell'area living e il vano della scala. L'energia che questa casa emana è generata anche dall'alternanza ritmica dei pieni e dei vuoti negli interni, mentre la scelta cromatica rivela una vitalità decisa, come nel pavimento del salone al primo piano che si tinge anch'esso di rosso terra.

Giocato su accostamenti cromatici e volumetrici altrettanto espressivi, un bagno è rivestito di piastrelle scure, sullo sfondo delle quali risalta la tonalità chiara del programma Flat XL in legno di rovere con lavabo in Exmar bianco Raso integrato. I sanitari sospesi Pear 2, disegnati dalla stessa Patricia Urquiola, compaiono qui in versione bianca con le loro linee morbide e pulite, ispirate alla natura.

Con stile più essenziale, un altro bagno accosta ai sanitari Pear 2 di Patricia Urquiola, con la loro inconfondibile forma iconica, il volume squadrato e massiccio del lavabo Flat 100 – disegnato da Benedini Associati e realizzato in Cristalplant® biobased bianco, con bacino ovale. Sfrutta intensamente la luce naturale, enfatizzando così il rapporto che intrattiene con l'ambiente esterno, il bagno dominato dalla grande finestra.

Come nel resto della casa, è forte il valore geometrico dell'allestimento, e in particolare qui si impone l'orizzontalità del programma Flat XL in versione scura e con lavabo Raso in Exmar integrato.

An industrial shed in Udine becomes a smart home with modernist overtones at the hands of designer Patricia Urquiola. Designed for her friend Patrizia Moroso, the house is surrounded by vegetation from which its occupants draw physical and mental regeneration. The woods are central to the design, with large windows in almost physical contact with the tree tops and overlooking labyrinthine vegetation.

"It gives me wide, restful spaces to look at and long through-vistas where full sunshine alternates with dappled light from roof apertures; and the pleasure of unmediated visual contact with the outside that draws the eye to the tree tops so you dance with them in the breeze."

The exterior is a compact volume clad in darkened cedar, while a powdery red metal ramp, suggestive of a desert landscape, serves to mark the entrance.

The two-storey house, with ground floor for socializing and first floor for the private, family area is connected through the apertures in the living area and stairwell. The alternating solids and voids of the interior volumes generate a forceful energy, while the earthy red of the upstairs living room floor denotes the striking vitality of the colours.

In keeping with the expressive individuality of the colour scheme and volumes, in one of the bathrooms the pale tones of the Flat XL programme in oak with integrated Raso washbasin in white Exmar is set off against dark tiles. Inspired by nature with its clean, sinewy lines, the suspended Pear 2 sanitary ware, designed by Patricia Urquiola herself, appears here in white.

More essential is a second bathroom, where the iconic Pear 2 sanitary ware by Patricia Urquiola is teamed with the square, hefty volumes of the Flat 100 washbasin – designed by Benedini Associati and made of white Cristalplant® biobased, with asymmetrical oval basin. Natural light flowing through the large window becomes a driving force that underscores the symbiosis with the outdoors.

As with the rest of the house, the geometry of the decor is powerfully evident, as emphasized in particular here by the horizontal lines of the Flat XL system in its dark version, with integrated Raso washbasin in Exmar.

photography: Alessandro Paderni

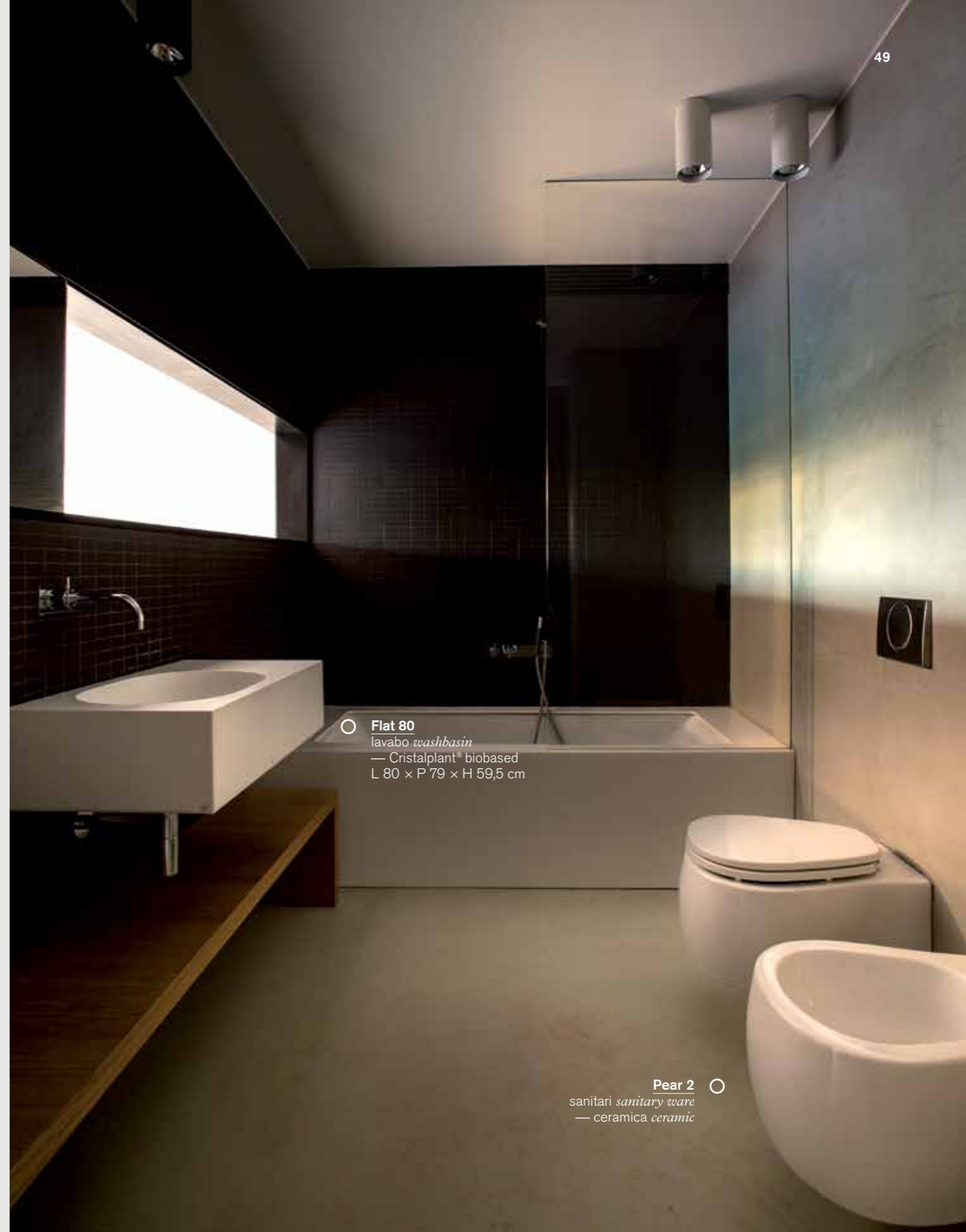


Raso
 lavabo washbasin
 — Exmar
 L 58 x P 38 x H 16 cm

Flat XL
 programma range
 — legno wood

Pear 2
 sanitari sanitary ware
 — ceramica ceramic

Private House
Udine, Italy
/2010



○ **Fiat 80**
lavabo *washbasin*
— Cristalplant® biobased
L 80 × P 79 × H 59,5 cm

○ **Pear 2**
sanitari *sanitary ware*
— ceramica *ceramic*

Private House
Udine, Italy
/2010

Raso
lavabo *washbasin*
— Exmar
L 58 x P 38 x H 16 cm



Flat XL
programma *range*
— legno *wood*



Private house Stockholm, Sweden /2012

→ architecture / interiors: Planoform

Quasi il manifesto di un lifestyle moderno e intelligente, questo appartamento di 143 mq a Stoccolma, progettato nel 1914 dai famosi architetti svedesi Albin e Erik Starck, è stato ristrutturato personalmente dai nuovi proprietari.

3 camere da letto, la cucina e sala da pranzo, il salotto e 2 bagni sono stati completamente rinnovati per ospitare una famiglia di 4 persone. La filosofia dell'intervento è chiara e precisa: un unico stile attraversa tutti gli spazi dell'abitazione, adattandosi alla loro specifica funzione ma mantenendo una assoluta coerenza. Il tutto nel costante rispetto delle atmosfere originarie del vecchio edificio.

Qui c'è un pensiero — ma anche un'attitudine pratica — dietro a ogni scelta: mentre sono stati conservati alcuni dettagli originali, come le porte scorrevoli che dividono la cucina dalla sala da pranzo e gli alti battiscopa, pavimenti e pareti sono stati cambiati e l'impianto elettrico e l'illuminazione rinnovati completamente.

Non sono mancate le modifiche strutturali: l'area sul retro dell'appartamento, che comprendeva una piccola cucina e una camera, è stata riconvertita nelle stanze dei bambini. Cucina e sala da pranzo sono state integrate in un unico ambiente per prestarsi a un uso più contemporaneo.

La camera da letto principale è stata ridimensionata, invece, a beneficio del bagno, reso più spazioso per accogliere la vasca Ottocento con rubinetteria Fez, che in piena consonanza con lo stile della casa interpreta linee del passato alla luce di un'estetica essenziale. Affianca la vasca l'accessorio Multifunzione realizzato in Exmar, un comodo portaoggetti e portasalviette, e nella stanza fa bella mostra di sé anche Fusilli, lo specchio orientabile in infinite direzioni, grazie al doppio supporto flessibile cromato, con base quadrata di marmo. Il lavabo Bjhon 1 in Cristalplant® biobased, da un'idea concepita da Angelo Mangiarotti nel 1970, è qui utilizzato in appoggio sul piano Flat XL e sormontato dallo specchio contenitore 027 con anta scorrevole.

L'effetto generale è quello di un'atmosfera armoniosa e accogliente, in cui passato e modernità si confondono, un clima senza tempo che non si lascia distrarre dai gusti del momento ed è stato creato per non stancare mai.

This 143 sq. m apartment in Stockholm, designed in 1914 by the famous Swedish architects Albin and Erik Starck, has been restored by the new owners themselves. The result is almost the manifesto of a modern and intelligent lifestyle.

The 3 bedrooms, kitchen and dining room, living room and 2 bathrooms have been completely renovated to accommodate a family of 4. The philosophy is clear and precise: a unique style right across the home, yet with each room adapted to its specific function while conserving 100% consistency. And all fully respecting the original atmosphere of the old building.

Every decision has been carefully made — and there is also a great sense of practicality. While some original details have been preserved, such as the sliding doors that separate the kitchen from the dining room and the high skirting boards, floors and walls have been changed and the electrical system and lighting renewed completely.

There have been structural changes too: the area to the rear of the apartment, which included a small kitchen and a bedroom, has been converted into rooms for the children. Kitchen and dining room have been merged to create a single environment for a more contemporary lifestyle.

The master bedroom has been made smaller, however, to benefit the bathroom, made more spacious to accommodate the Ottocento bathtub with Fez taps which, in complete harmony with the style of the house, evoke a feel of the past filtered through the aesthetics of simplicity. The practical towel and object holder Multifunzione made in Exmar stands beside the tub, and, playing a central role, is Fusilli, the mirror that can be twisted in infinite directions, thanks to its flexible chrome-plated double support, with square marble base. The Bjhon 1 Cristalplant® biobased basin, from an idea conceived by Angelo Mangiarotti in 1970, is used here on a Flat XL base and surmounted by the 027 mirror cabinet with sliding door.

The overall effect is harmonious and welcoming, a place where past and modernity mix together, in a timeless atmosphere that does not succumb to the fad of the moment and is created never to go out of fashion.

photography: Mauro Angelantoni



○ **Fusilli**
specchio *mirror*
— ottone *brass* / marmo *marble*
Ø 21 - base *base* L 20 × 20 cm

○ **Fez**
rubinetteria *taps*
— ottone *brass*

○ **Multifunzione**
complemento *extra*
— Cristalplant® biobased
L 178 × P 79 × H 59,5 cm

○ **Ottocento**
vasca *bathub*
— Cristalplant® biobased
L 178 × P 79 × H 59,5 cm

Private house
Stockholm, Sweden
/2012



Private house
Stockholm, Sweden
/2012



Bjhon 1
 lavabo *washbasin*
 — Cristalplant® biobased
 Ø 47 x P 25 x H 90 cm



Surf ○
 complementi *extras*
 — Solid Surface

○ **027**
 specchio contenitore *mirror unit*
 — legno *wood*
 / acciaio inox *stainless steel*
 L 120,6 - 240,6 x P 16 x H 60 cm

○ **Fez**
 rubinetteria *taps*
 — ottone *brass*

○ **Flat XL**
 programma *range*
 — legno *wood*

Private house
Plane House
Skiathos, Greece
/2011

→ architecture / interiors: K-Studio

Una casa costruita sul pendio di una montagna dell'isola greca di Skiathos diventa parte integrante del paesaggio, di cui cattura, allungandosi verso l'esterno senza soluzione di continuità, una vista incantevole.

“La casa estiva non è una casa funzionale, è una casa bella. La sua bellezza diventa la sua funzione. Il progetto dovrebbe contemporaneamente emozionare e dare conforto. In fondo, questo è il vero scopo delle vacanze.” Questo è il concept da cui è nato il progetto elaborato dai titolari di K-Studio di Atene, gli architetti e fratelli Dimitris e Konstantinos Karampatakis, chiamati a realizzare una casa di vacanza per l'amico Achilleas Mourtzouchos.

L'elemento distintivo di Plane House è la dimensione unica dello spazio tra esterno e interno, un dialogo continuo e reso ancora più tangibile dal particolare del grande albero incastonato nella geometria del tetto.

Ogni elemento della casa è stato studiato in funzione di questa relazione, così la zona pranzo trova posto oltre la vetrata del living e il salotto si affaccia all'esterno come un lungo e profondo patio. Segue questa logica anche la progettazione della piscina a sfioro, la cui acqua si fonde con il blu dell'orizzonte.

Tra i materiali spiccano il cemento grezzo degli interni e altri accuratamente scelti per richiamare le caratteristiche naturali dell'ambiente: la pietra dei muri esterni, il legno per i pavimenti e i ciottoli bianchi e lisci che si trovano anche nella stanza da bagno del primo piano.

Qui, le pietre formano un ampio quadrato alla base di Ufo, la grande vasca circolare in acciaio, in versione bicolore con poggiaschiene in Exmar bianco e rubinetteria Fez, capace di accogliere anche più persone. Completano la stanza i lavabi Raso con i loro ampi bacini integrati nel piano in Exmar bianco.

Built high up on the Greek island of Skiathos, Plane House becomes part of the landscape, capturing a breathtaking view that seems to stretch endlessly before the eye.

“The summer house is not a functional house, it is a beautiful house. Its beauty becomes its function. The design should simultaneously comfort and excite. After all, that's what holidays are all about”. This is the concept at the heart of the design project by the Athens-based K-Studio, owned by architects and brothers Dimitris and Konstantinos Karampatakis, for the holiday home of their friend Achilleas Mourtzouchos.

The distinctive element of Plane House is the sense of a single continuous space between exterior and interior, an uninterrupted dialogue made even more tangible by the large tree embedded in the geometry of the roof overhanging the front terrace.

The entire house is designed with this relationship in mind. The dining area is situated beyond the wall of glass of the living room the exterior via a long, broad patio. The infinity pool also follows the same logic, the water merging with the blue of the horizon.

The materials, particularly the raw concrete of the interiors, are carefully chosen to recall the natural characteristics of the environment: the stone walls of the exterior, wooden floors and smooth white pebbles found again inside the bathroom on the first floor.

Here, the white stones form a large square at the base of Ufo, the large circular steel, two-tone, spacious bathtub with white Exmar back-rest, and Fez taps. Completing the décor are Raso washbasins with their deep bowls set into a white Exmar surface.

Plane House
Skiathos, Greece
/2011



Fez
rubinetteria *taps*
— ottone *brass*



Ufo
vasca *bathubs*
— acciaio inox *stainless steel*
Ø 204 x H 50 cm



Private house

Vedbæk, Trørød, Denmark**/2011**→ **architecture / interiors: Stine Langvad**

Una grande casa degli inizi del '900 a nord di Vedbæk, Trørød, in Danimarca, cattura tutta la luce esterna e la custodisce al suo interno come un dono prezioso. 434 metri quadrati, più 120 di seminterrato, progettati per accogliere una famiglia e creare un ambiente sereno e dinamico. Sono queste le intuizioni da cui l'interior designer e art director danese Stine Langvad è partita per creare un concept abitativo in divenire. Il progetto non segue, quindi, regole o tendenze, ma si propone di mettere a fuoco uno stile interiore: una casa in continuo sviluppo che si arricchisce quotidianamente con le abitudini di chi la abita.

Un luogo da scoprire, spazio dopo spazio, a cominciare dall'entrata che rivela subito i toni chiari e neutri degli interni, in netto contrasto con il legno nero trattato con olio di lino degli esterni. Le delicate sfumature di grigio delle stanze creano una base cromatica luminosa e di grande respiro, che esalta i colori accesi di alcuni oggetti e complementi di arredamento, dosati con perizia.

Il risultato è un ambiente di grande armonia e vitalità, che invita a vivere la casa seguendo gli umori del momento, dalle situazioni di convivialità a quelle di relax o di studio. Ampi volumi si alternano a stanze dalle atmosfere più raccolte, dal soggiorno luminoso alla piccola biblioteca, dalla grande sala da pranzo al suggestivo giardino d'inverno.

Il disegno degli interni rivela una sorta di rispetto per l'anima e l'architettura dell'abitazione, e in questa ottica molti elementi originali sono stati recuperati e mantenuti, come le piastrelle della cucina e la boiserie di alcune stanze.

L'allestimento degli spazi, tuttavia, dialoga costantemente con uno stile moderno e con le esigenze pratiche della vita quotidiana, e sviluppa un mix molto interessante fatto di suggestioni contemporanee e particolari vintage. Questa stessa mescolanza di linguaggi è chiaramente espressa in uno dei bagni della casa, in cui le piastrelle scure fatte a mano, dal sapore artigianale ma moderno, si sposano alla perfezione con Ottocento di Benedini Associati in Cristalplant® biobased, che si ispira alle antiche vasche in ghisa e le interpreta in chiave contemporanea per rispondere alle attuali esigenze di comfort ed eleganza. Completa l'allestimento della stanza il versatile e pratico elemento in rovere Stairs, che si appoggia semplicemente alla parete senza fori di fissaggio.

This large, early 20th century house north of Vedbæk, Trørød in Denmark captures all the light from outside, holding it within like a precious gift. 434 sq. m, plus another 120 in the basement, it is designed to accommodate a family and create a peaceful and dynamic environment. These were the criteria which Danish interior designer and art director Stine Langvad used as inspiration for this living concept in the making. The project does not follow rules or trends, but focuses on an inner style: a house in continuous development that is enriched daily with the habits of those who live there.

Room after room, this is a place to discover; beginning with the entrance that immediately reveals the light and neutral tones of the interior, in sharp contrast with the black wood treated with linseed oil on the exterior. The delicate shades of grey of the rooms create a bright and airy colour scheme which enhances the bright tones of certain, carefully chosen key pieces.

The result is an environment of great harmony and vitality which invites you to enjoy the home following the mood of the moment, whether it is to suit entertaining, relaxing or studying. Large spaces alternate with the more intimate atmosphere of the smaller rooms, from the bright living room and the little library, or the spacious dining room and the charming conservatory.

The design of the interior reveals a respect for the soul and architecture of the house. Many of the original features have been restored, such as the kitchen tiles and the panelling in some of the rooms.

The layout of the space, however, reflects a modern style and the practical needs of everyday life, leading to a striking mix of contemporary elements and vintage detail. This same mixture of languages is clearly expressed in one of the bathrooms, where the dark, hand-made tiles with a modern feel blend perfectly with the Ottocento bathtub in Cristalplant® biobased by Benedini Associati. Inspired by the old cast iron baths of the past, Ottocento interprets the current need for comfort and elegance. Completing the room is Stairs, versatile and practical in oak, it can be simply leant against the wall without any need to drill holes.



Private house
Vedbæk, Trørød, Denmark
/2011



Ottocento
 vasca *bathub*
 — Cristalplant® biobased
 L 178 × P 79 × H 59,5 cm



Stairs
 complementi *extras*
 — legno *wood*
 L 60 × P 39 × H 180 cm

Private house
Vedbæk, Trørød, Denmark
/2011



Private house
Park St Residence
Melbourne, Australia
/2011

→ **architecture / interiors: Hecker Guthrie**

È nelle mani dell'acclamato studio australiano Hecker Guthrie che questa casa di città, situata nel verdeggiante quartiere di South Yarra a Melbourne, ha acquisito un'autentica personalità. Il progetto si è esteso alla cucina e al bagno, di cui sono stati studiati con particolare attenzione materiali e texture, e all'arredo dell'intera abitazione che ora porta il segno inconfondibile dello studio.

Un intervento la cui azione è riconoscibile ma non soverchiante: è della personalità dei suoi abitanti che questo appartamento vuole essere il riflesso, e i designer apportano il loro stile raffinato e una filosofia quasi "biografica" della casa, che diventa così anche il racconto di chi la vive. L'utilizzo mirato delle texture ridefinisce gli spazi, creando nuovi punti focali come il camino, enfatizzato dalla parete di legno che lo sovrasta; la palette di colori comprende sfumature molto lievi e sfiora la monocromia, mentre l'accurata illuminazione costruisce gli essenziali chiaroscuri dell'ambiente.

L'approccio multidisciplinare di Hecker e Guthrie, che da sempre incoraggiano la contaminazione tra competenze e arti diverse e se ne servono come fonte di ispirazione, si apprezza anche nell'accostamento dei preziosi arredi con gli oggetti d'arte. Forte è la coerenza dell'insieme, rilassato ma elegante l'effetto generale.

Anche il bagno è stato oggetto di un ripensamento radicale, studiato in armonia con il resto dell'abitazione, e ora accoglie il profilo essenziale e delicato del lavabo In-Out, disegnato da Benedini Associati, che si distingue per l'ampio bacino di forma circolare, contornato da un bordo sottile e sostenuto da un volume cilindrico. La finitura opaca del lavabo crea un contrasto materico e cromatico con il pavimento di legno.

Located in the lush neighbourhood of South Yarra in Melbourne, this townhouse has acquired real personality thanks to acclaimed Australian firm, Hecker Guthrie. The design project involved kitchen and bathroom, where materials and textures were studied with particular care, and the décor of the whole house, which now bears the unmistakable mark of the architects' studio.

While the work carried out is evident, it is not overwhelming. The designers have contributed their refined style and an almost "biographical" philosophy of the house, transforming it into the story of those who live there. The use of different textures redefines the spaces, creating new focal points such as the fireplace, emphasized by the wooden wall above it, and the kitchen. The colour palette includes very pale and almost monochrome tones, while the carefully designed illumination creates some essential contrasts between light and shade.

The multidisciplinary approach of Hecker and Guthrie, who have always loved contamination between different arts and skills and use them as a source of inspiration, is also visible in the way the refined decor is set off by the owners' objets d'art. The overall effect is powerfully cohesive, with strictly defined spaces that serve to determine a relaxed but elegant feel.

The bathroom also underwent radical changes. Designed in harmony with the rest of the house, it is now a fitting location for the simple lines of the In-Out bowl, designed by Benedini Associati and characterized by its ample circular basin, slender rim and cylindrical support. The matt finish of the washbasin creates a pleasing contrast with the colour and texture of the wooden floor.

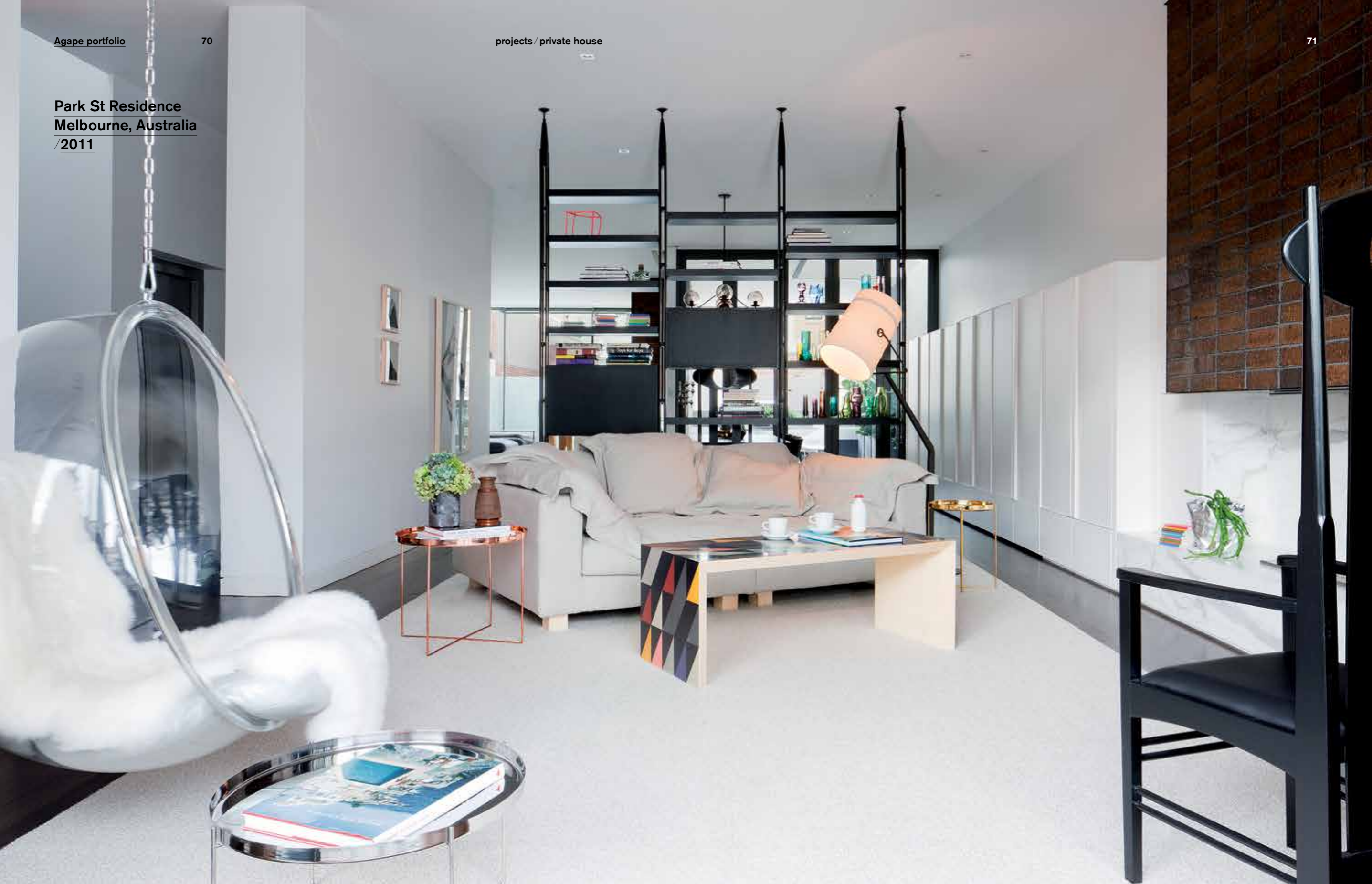
photography: Shannon McGrath

→ **premi / awards: Winner - IDEA Awards 2012**
Residential Decoration - Park St Residence



In-Out ○
 lavabo washbasin
 — Exmar
 Ø 48 x H 50 cm

Park St Residence
Melbourne, Australia
/2011



Private house
Timber Lake House
Sullivan NY, USA
/2011

→ **architecture / interiors:**
Rogers Marvel Architects



Timber Lake House Sullivan NY, USA

/2011

Quando James Houston e Brian Mc-Grory commissionarono allo studio Rogers Marvel la progettazione della loro casa non potevano immaginare che avrebbero vissuto un'esperienza così coinvolgente dal punto di vista emotivo da divenire anche lo sfondo delle riflessioni condivise da James nel suo blog The Houston effect.

Immersa in un fitto bosco di aceri e pini, a ridosso del lago nella zona della Contea di Sullivan nello stato di New York, Timber Lake House oggi è un rifugio dalla frenesia del mondo, dove dimenticare lo stress del lavoro e gli impegni sociali di Manhattan, da cui dista solo poche ore.

La casa è costruita utilizzando materiali del luogo: ardesia e legno ricoprono pareti e pavimenti e ritornano, come elementi decorativi, in tanti dettagli disseminati nei diversi ambienti. L'organizzazione degli spazi è lineare e funzionale, l'arredo e i complementi, invece, sono raffinatissimi e mescolano sapientemente Oriente e Occidente. Il fulcro di Timber Lake House è il living che domina letteralmente il paesaggio attraverso le enormi finestre a tutta altezza, tratto distintivo del progetto.

Questa casa ha certamente una connessione intima con l'ambiente che la circonda, ma anche il carattere di una piccola fortezza: è così che riesce a trasmettere una sensazione di protezione e di accoglienza. Un luogo in cui ritirarsi in contemplazione della natura, senza però rinunciare a nessun comfort. Così il piano inferiore è dotato di una cucina a vista superaccessoriata e di alcuni spazi appartati destinati agli ospiti, mentre quello superiore è dedicato al benessere dei proprietari, con una grande camera padronale, il bagno personale, concepito come un angolo Spa, e una sala yoga.

La camera da letto e la stanza da bagno sono pensate in continuità, senza chiusure, lungo tutto il piano. L'ambiente è immerso nella luce, grazie alla parete di vetro che ne chiude un lato. Si posiziona proprio lì, davanti all'incantevole panorama del bosco, la vasca Spoon XL realizzata in Cristalplant® biobased bianco, un materiale caldo e piacevole al tatto che ben si adatta al profondo invaso e al design lineare della vasca. A riecheggiarne le forme, poco lontano, è posizionato il lavabo Spoon XL che a dispetto delle sue dimensioni generose mantiene un'essenziale e avvolgente eleganza. Insieme, i due pezzi icona disegnati da Benedini Associati contribuiscono da protagonisti all'effetto di raffinato relax che caratterizza la stanza e tutta l'abitazione.

When James Houston and Brian Mc-Grory commissioned Rogers Marvel to design their home they never imagined they'd have had such an emotionally stimulating experience, which was to become the background for thoughts shared by James in his blog The Houston Effect.

Surrounded by a dense forest of maples and pines, beside a lake in Sullivan County, upstate New York, Timber Lake House is a haven from the hustle and bustle of the world, where you can forget the stress of work and social commitments of Manhattan, only a few hours away.

The house is built using local materials. Wood and slate on floors and walls return as decorative elements in many of the details scattered about in the different living areas. The organization of space is linear and functional, while furniture and accessories are highly refined and an expert combination of East and West. The centerpiece of Timber Lake House is the day area, which literally dominates the landscape with its huge floor to ceiling windows, a distinctive trait of the entire project.

This home exists in total harmony with its surroundings. Yet there is also something of the small fortress about it that conveys a sense of protection and welcome. It is a place to retreat to in contemplation of nature, without the hardships. The ground floor has a super-accessorized kitchen and secluded areas for guests. On the upper floor is a large master bedroom, private bathroom designed as a spa, and a yoga room for the wellbeing of the owners.

Designed as a continuous space, the bedroom and bathroom occupy the whole floor, without interruption. The area is bathed in light thanks to the glass along the whole of one wall. Positioned right here, with a breathtaking view of the woods in front, is the Spoon XL bathtub, made in white Cristalplant® biobased, whose warm and velvety texture is ideal for the deep tub and linear design.

Echoing these shapes not far away is the Spoon XL washbasin which despite its size retains an essential and embracing elegance. Together the two pieces, designed by Benedini Associati, add to the aura of refined relaxation that characterizes the room and the house as a whole.



Spoon XL

lavabo washbasin

— Cristalplant® biobased

L 63,8 × P 49 × H 17,6 cm



Spoon XL

vasca bathtub

— Cristalplant® biobased

L 180,9 × P 97,2 × H 49 cm

Private house
Stockholm, Sweden
 /2013

→ architecture / interiors:
Claesson Koivisto Rune

Östermalm è uno dei quartieri più moderni ed esclusivi di Stoccolma. È situato lì l'edificio ottocentesco che ospita questo appartamento, oggetto di una raffinata opera di ristrutturazione a cura dello studio Claesson Koivisto Rune – il premiato laboratorio multidisciplinare di architettura e design che, primo in Svezia, nel 2004 ha esposto nella sezione internazionale della Biennale di Architettura di Venezia.

L'ambiente originario è stato completamente reinventato all'insegna della continuità: i volumi delle stanze sono stati ampliati e si succedono gli uni agli altri in passaggi quasi impercettibili, con un effetto di omogeneità che l'illuminazione accompagna e sottolinea. La cucina si è fusa con la sala da pranzo e tutti gli spazi aperti confluiscono in un unico corridoio, dove morbidi tessuti nascondono gli armadi a parete, contribuendo anch'essi a cancellare i confini tra gli ambienti.

Questi sono interni che l'essenzialità estrema del disegno non rende mai rigidi, ma che al contrario si prestano naturalmente a usi e interpretazioni diversi, intimi e conviviali allo stesso tempo. Qui governano una semplicità molto sofisticata di impronta scandinava e l'uso di materiali naturali e vivi, rigorosamente ecologici, come il legno delle grandi assi del parquet e l'ottone che illumina la cucina e sala da pranzo.

L'inserimento di elementi imprevedibili sulle pareti – la sedia che spunta sopra il camino e si trasforma in un orologio, gli occhiali oversized impagliati, le teste di alce – crea presenze che incuriosiscono senza sorprendere troppo, perfettamente inserite nell'atmosfera armoniosa dell'insieme.

Accostamenti inconsueti come quello che caratterizza anche la stanza da bagno, in cui la parete realizzata con l'antica tecnica marocchina del tadelakt, tradizionale negli hammam e nei bagni dei giardini mediorientali, quella rivestita con antichi azulejos e il lampadario in porcellana esaltano le geometrie elementari della vasca In-Out, disegnata da Benedini Associati, qui nella sua configurazione a isola di grande impatto visivo.

Located in Östermalm, one of the most modern and exclusive neighbourhoods in Stockholm, the apartment is housed in a nineteenth-century building. It has been finely restored by architectural studio Claesson Koivisto Rune - an award-winning multi-disciplinary laboratory of architecture and design, and the first in Sweden to exhibit in the international section of the Biennale of Architecture in Venice, in 2004.

The original space has been completely reinvented to ensure continuity: the rooms have been enlarged and the passage between one and the next occurs almost imperceptibly, with a sense of homogeneity accompanied and emphasized by the lighting. The kitchen has merged with the dining room and all the open spaces come together in a single corridor, where soft fabrics conceal the wall cabinets, and also serve to erase the boundaries between the rooms.

These are interiors that the extreme simplicity of the design never renders inflexible, as they naturally lend themselves to different interpretations and uses, at the same time intimate yet convivial. Here a very sophisticated, typically Scandinavian, simplicity reigns, complemented by the use of natural, living and strictly ecological materials, such as the large wooden floorboards and the brass that lights the kitchen and dining room.

The presence of unexpected elements on the walls - a chair rising above the fireplace to become a clock, the stuffed, oversized glasses, moose heads - creates intrigue without astonishment, perfectly set as they are within the harmonious atmosphere of the whole.

Unusual combinations abound, such as in the bathroom, where the walls are covered using the age-old Moroccan technique of tadelakt, traditional in the hammams and bathrooms of the Middle East, and the porcelain chandelier enhances the simple geometry of the In-Out bathtub, here in its island configuration, where it creates a powerfully visual impact.

photography: Birgitta Wolfgang Drejer /
 Sisters Agency



○ In-Out
 vasca bathtub
 — Exmar
 Ø 130 x H 60 cm



Private house**Jaffa Apartment**
Tel Aviv, Israel
/2010→ architecture / interiors:
Pitsou Kedem Architect

Nella millenaria cittadina di Giaffa, a pochi chilometri da Tel Aviv, questo appartamento di 100 metri quadri si affaccia sul porto a cui giunse il legno di cedro libanese che doveva servire per costruire il tempio di Salomone, come racconta l'Antico Testamento.

Proprio questa collocazione unica e l'altissimo valore storico del contesto, come quello dell'edificio in cui è inserito, hanno ispirato l'intervento dello studio d'architettura israeliano Pitsou Kedem che lo ha recentemente ristrutturato.

In questo palazzo secolare, che nel corso del tempo ha attraversato molteplici cambiamenti e trasformazioni, si sono voluti riscoprire forme e materiali originari: ripuliti dalle coperture successive, i muri, gli archi imponenti e le volte mostrano ora nuovamente integra la loro pura bellezza. La costruzione ha anche ritrovato l'aspetto autentico degli esterni, riscoprendo così tra dentro e fuori uno stile essenziale e pulito, che rivela una sorprendente sintonia con il minimalismo di impronta nettamente contemporanea di Pitsou Kedem.

Si muove infatti tra questi due poli opposti lo spirito della ristrutturazione: da una parte c'è il rispetto assoluto dei valori storici del luogo, evidente in particolare nella riscoperta dei materiali (tra cui la combinazione di ceramica e sabbia) e delle texture autentiche, dall'altra è forte la spinta verso un gusto contemporaneo, chiaro soprattutto nella nuova disposizione degli interni.

Questi ultimi, infatti, si aprono, e il flusso tra gli spazi si fa più libero, con il living, la cucina e la sala da pranzo che diventano un continuum dinamico e la doccia Chiocciola, formata di un'unica parete curva in Parapan® trasparente e disegnata da Benedini Associati, che - con la sua geometria di ispirazione naturale e l'estrema semplicità del disegno - entra armoniosamente nella camera da letto.

La casa appare dunque come un loft urbano, dove compaiono elementi di acciaio inossidabile e ferro, dove gli arredi e le aperture sono modernissimi, ma la cui ascendenza storica, di linguaggio quasi ascetico, è chiaramente percepibile. La dicotomia di stili e periodi di cui vive l'appartamento si risolve così in un equilibrio perfettamente riuscito.

Located in the ancient city of Jaffa, a few kilometres from Tel Aviv, this apartment of 100 square meters overlooks the harbour which, according to the Old Testament, saw the landing of the Lebanese cedar wood used to build the Temple of Solomon.

It was this unique setting, the remarkable historical value of its surroundings and the building in which it is housed that guided the hand of Israeli architects' studio, Pitsou Kedem, who recently carried out the renovation.

It was decided to rediscover the original shape and materials of this centuries-old building, which has over time undergone many changes and transformations. With its later additions removed, the walls, impressive arches and vaults now reveal their pure beauty once again. The authentic appearance of the exterior has also been restored to disclose the clean lines of the building, which match with surprising ease the wholly contemporary minimalism of the Pitsou Kedem style.

The spirit of renovation shifts between these two poles: on one hand there is total respect for the historical importance of the area, particularly evident in the rediscovery of the materials (including the combination of ceramic and sand) and authentic textures; on the other hand there is a powerful desire for a contemporary look, especially clear in the new layout of the interior.

Now opened up to flow more freely, the living, kitchen and dining areas become one dynamic continuum, and the single curved wall of the transparent Parapan® Chiocciola shower, designed by Benedini Associati - with its shape inspired by nature and extreme simplicity of its design - enters the bedroom in perfect harmony.

The overall effect of the house is that of an urban loft, with elements of stainless steel and iron, where the furnishings, windows and doors are modern, but whose historical ancestry and almost ascetic language is clearly perceptible. The dichotomy of styles and periods of this apartment blend perfectly to form an outstandingly successful balance.

photography: Amit Geron



Jaffa Apartment
Tel Aviv, Israel
2010



○ **Chiocciola**
doccia *shower*
— Parapan®
L 136 x P 163 x H 202,5 cm

Private house
Paris, France
 /2013

→ **architecture / interiors: Silvia Reinhold**
styling: Chiara Dal Canto

Questo appartamento scrigno sulla Rive Droite custodisce tutta la passione per gli oggetti della sua proprietaria, l'italiana Silvia Reinhold.

Il carattere della casa, con le sue finestre alte, gli stucchi al soffitto e il parquet scricchiolante, è profondamente francese. La riprogettazione, curata dalla stessa Reinhold, ha comportato, seppur in leggera misura, una nuova e più efficace disposizione delle stanze, il restauro di alcuni particolari e l'allestimento degli ambienti.

L'arredamento degli spazi è il risultato di un sapiente mix di generi: alcuni oggetti provengono dal Marché aux Puces di Clignancourt, mentre altri sono pezzi di design - molti dei quali esposti nel negozio torinese Verdelilla della proprietaria - che conferiscono alla casa un'allure contemporanea e poetica.

Anche la zona notte esercita questo fascino e le camere da letto accostano a elementi dal sapore ancien ispirazioni più moderne, come nei due bagni della casa. Nel primo il programma personalizzabile Flat XL, su cui poggia il lavabo Spoon XL con le sue forme generose, è accostato a tre specchi anni '60 di misure differenti. Nel secondo, Flat XL compare in una versione differente per sorreggere il minimalismo del lavabo In-out, con il suo ampio bacino dal bordo sottile e il volume cilindrico che lo sostiene, corredato qui dalla rubinetteria Square. Al tutto sono abbinati complementi vintage.

This jewel case of an apartment on the Rive Droite shows all the love of its Italian owner, Silvia Reinhold, for the objects it contains and the stories they tell.

The character of the house is very French with its high windows, stucco ceilings and creaking wooden floors, left rigorously intact. The redesign, managed by the owner herself, resulted, although only to a limited extent, in a new and more effective arrangement of the rooms, the restoration of a few details and the refurbishing of the rooms, starting first of all with the colour.

The interior space is the result of a judicious mix of genres and influences: some objects are from the Marché aux Puces at Clignancourt, while others are design pieces - many of these on show at Silvia's Turin shop, Verdelilla - which give the house a contemporary and poetic charm.

The sleeping area also exerts this allure and the bedrooms combine a certain retro flavour with some very modern pieces, as is the case of the two bathrooms. In the first the customizable Flat XL system with ample counter top Spoon XL washbasin is teamed with three sixties mirrors of different sizes. In the second, Flat XL appears in a different version to support the minimalism of the In-out washbasin, fitted here with Square taps, and its deep bowl with slender rim and cylindrical supporting base. The whole is successfully matched with vintage accessories.

photography: Helenio Barbetta



Private house
Paris, France
/2013



Square
rubinetteria *taps*
— acciaio inox *stainless steel*

369

accessori *accessories*
— acciaio inox *stainless steel*

Flat XL
programma *range*
— legno *wood*

In-Out
lavabo *washbasin*
— Exmar
Ø 48 x H 85 cm



Square
rubinetteria *taps*
— acciaio inox *stainless steel*

Spoon XL
lavabo *washbasin*
— Cristalplant® *biobased*
L 63,8 x P 49 x H 17,6 cm

Flat XL
programma *range*
— legno *wood*

Private house
Bellevue Hill, Australia
 /2012

→ architecture / interiors:
Luigi Rosselli Architects

La riprogettazione di una grande villa vittoriana nella periferia orientale di Sydney è l'occasione di un significativo intervento di ampliamento, firmato dall'architetto italiano Luigi Rosselli. Uno sviluppo organico strettamente connesso agli spazi originari che ha portato alla costruzione di una nuova ala, la cui fisionomia si distingue – all'interno come all'esterno – in modo netto e inequivocabile, sfuggendo a confronti tra epoche diverse.

Sorge così accanto alla casa un volume pulito di due piani, collegato alla struttura originale da un elemento di stile contemporaneo completamente rivestito di vetro. Il primo piano del nuovo edificio ospita una family room e una cucina, mentre al livello superiore si trovano le camere del personale e un grande studio.

Le due aree della villa restano fedeli alle proprie rispettive identità, intrattenendo però una relazione stretta: tra il salotto rivestito in boiserie bianca con camino di marmo e quello essenziale della nuova ala il passaggio è naturale.

Anche la scelta dei materiali segue questa filosofia, così quelli usati per il nuovo intervento sono dichiaratamente contemporanei, scelti anche in base alle loro caratteristiche energetiche. Per rinfrescare gli ambienti, ad esempio, è stato messo a punto un sistema geotermico che usa le basse temperature del sottosuolo.

In perfetta consonanza con il contesto, in uno dei bagni della villa è installata la vasca Novecento disegnata da Benedini Associati, in Cristalplant® biobased bianco, materiale eco-sostenibile che come altre scelte compiute nell'ambito della ristrutturazione rivela l'attenzione dei proprietari per l'ambiente. Con le sue forme armoniose e pulite, questo pezzo riscopre attualizzandola una tipologia di vasca degli inizi del secolo scorso, rielaborandola in chiave attuale con linee classiche e prestigiose.

The redesign of a large Victorian mansion in the eastern suburbs of Sydney provides the chance for a significant extension, designed by Italian architect Luigi Rosselli. A comprehensive development closely linked to the original spaces led to the construction of a new wing, whose appearance stands out clearly and unequivocally both inside and outside, with no uneasy comparison between the different periods.

Located next to the house is a clean two-storey space, connected to the original building by a contemporary structure fully panelled in glass. The first floor of the new building houses a family room and a kitchen, while the upper level accommodates the bedrooms of the staff and a large study.

The two areas of the house remain faithful to their respective identities while maintaining a harmonious relationship. The shift between the living room with its white wood panelling and white marble fireplace and the minimalist style of the new wing occurs naturally.

Even the choice of materials follows this philosophy, so that those used for the new work are decidedly contemporary and chosen for their energy-saving characteristics. To cool the rooms, for example, a geothermal system was developed that uses the low temperatures of the subsoil.

In perfect harmony with the environment, one of the bathrooms features the Novecento washbasin, in white Cristalplant® biobased, an eco-sustainable material that like other choices made by the owners during the renovation reveals their care for the environment. With its clean, harmonious shapes, the piece evokes just to the right degree the atmosphere of bathrooms of the last century.

photography: Justin Alexander



Novecento
 vasca *bathub*
 — Cristalplant® biobased
 L 180 × P 80 × H 53 cm

Private house
Bellevue Hill, Australia
/2012



Private house
Verona, Italy
 /2013

→ architecture / interiors:
Architetti Associati Pasini Ágoston

Era una bottega costituita da due spazi sovrapposti ma non comunicanti – la vetrina al piano terra e una cantina nell'interrato, con accessi diversi; oggi è un appartamento di 150 mq su due livelli con un cortile centrale. La trasformazione vissuta da questa abitazione - studio nel cuore del quartiere Filippini, ai margini del centro storico di Verona, è il risultato di un'operazione di archeologia residenziale, che ha sottratto i volumi di uno spazio commerciale a un destino di squalificazione a zona di servizio, e li ha convertiti in un ambiente ricco di personalità.

Ne è nata una ristrutturazione che ha un carattere introverso, in cui la ricerca di luce naturale e la volontà di ottimizzare l'aria negli spazi interni vanno di pari passo con un lavoro accuratissimo sui rapporti tra i pieni e i vuoti e sulle differenze di livelli. Gli interventi di modifica alla soletta, tagliata, e alle quote dei pavimenti, il soffitto inclinato e l'inserimento di lucernari con vetro calpestabile contribuiscono a disegnare una luminosità diffusa e determinano la separazione tra gli spazi intimi della casa – più piccoli e nascosti – e quelli pubblici. Studiato anche l'uso dei colori, prevalentemente neutri, dei materiali e delle texture, con le pareti originarie che si alternano a quelle bianche, l'utilizzo del legno per i pavimenti della casa e del cemento per quelli dello studio, i dettagli in ferro e la sofisticata scelta degli arredi.

Non ci sono clamori in questo trattamento, ma una ricerca molto scrupolosa che scopre ambienti informali e sereni, in cui traspaiono chiarezza ed essenzialità di linguaggio.

In continuità con il resto dell'abitazione è lo stile della stanza da bagno, con la vasca Ottocento, dall'estetica lineare ma di sapore retrò, l'ampio lavabo con falda inclinata Evoluzione EVO-E2 – il programma disegnato da Benedini Associati che consente la realizzazione di composizioni integrate in un unico elemento ma con dimensioni diverse – che qui è in legno e dotato di rubinetteria Fez, il contenitore Roto e lo specchio Nudo di grande forza espressiva.

The apartment was originally a shop consisting of two overlapping but non-communicating spaces - the window on the ground floor and a cellar in the basement, with different entrances. It is now an apartment of 150 sq. m on two levels with a central courtyard. Situated on the edge of the historic centre of Verona in the heart of the Filippini quarter, this studio-home is the result of some almost archaeological research. Conversion of the shop premises into a distinctive environment full of personality also saved them from abandon.

The result is introverted in character, where the search for natural light and the aim to optimize the indoor space goes hand in hand with a painstaking study into the ratio between solids and voids, and the different levels. The alterations made to the ceiling, and the floor levels, the sloping ceiling with the addition of skylights with glass you can walk on all help diffuse the light, while at the same time separating the private areas - smaller and hidden – from the public ones. Also carefully studied is the use of colour, with mostly neutral tones for materials and textures; the original walls alternating with white ones; the use of wood for the floors of the home and cement for those of the studio; the details in iron and the sophisticated furniture.

There is nothing showy about the decisions taken, though, and some very thorough study and research has ensured an informal calm, where clarity and simplicity of language are key factors.

The style of the bathroom blends seamlessly with the rest of the house. The Ottocento bathtub, with its linear but retro flavour, the capacious Evolution EVO-E2 washbasin with sloping side – the system designed by Benedini Associati that fits into a single element but with different sizes - here is made of wood and fitted with Fez taps, and the highly expressive Nudo mirror.



Private house
Verona, Italy
/2013



Flat D ○
docce *showers*
— cristallo *crystal glass*
L 120 - 180 x P 80 - 100 x
H 200 cm

Evoluzione EVO-E ○
programma *range*
— Exmar / legno *wood*

○ **Nudo**
specchio *mirror*

○ **Fez**
rubinetteria *taps*
— ottone *brass*

○ **Kontiki**
complementi *extras*

○ **Roto**
complementi *extras*
— polietilene *polyethylene*
Ø 41,5 x H 54 cm

○ **Ottocento**
vasca *bathub*
— Cristalplant® *biobased*
L 178 x P 79 x H 59,5 cm

Private house
Verona, Italy
/2013



Private house
CZ House
São Roque do Pico, Portugal
/2010

→ **architecture / interiors:**
SAMI-Arquitectos

Concepita come l'insieme di quattro volumi collegati al centro da una vetrata soggiorno, CZ House è un pluripremiato progetto firmato dallo studio portoghese SAMI-Arquitectos. Le costruzioni prefabbricate che costituiscono la casa, abbarbicata su una collina dell'isola di Pico nell'arcipelago delle Azzorre, seguono l'inclinazione del terreno. Gli architetti Inês Vieira da Silva e Miguel Vieira hanno ideato un'abitazione intrinsecamente legata al contesto naturale, capace di cambiare la propria fisionomia in relazione all'esterno.

Ogni modulo ospita diversi ambienti: uno è riservato al living con cucina, altri due sono adibiti a zona notte e l'ultimo è il garage. Lo spazio tra queste aree è stato progettato come un prolungamento della casa e grazie alle sue pareti mobili in vetro può essere modificato a seconda delle diverse esigenze abitative, del vento o del panorama che si desidera ammirare.

La scelta dei materiali si ispira agli elementi naturali del paesaggio, come il legno tinto degli esterni, che ritorna in alcuni punti anche all'interno e che insieme al legno più chiaro e caldo di alcuni complementi esalta l'allestimento essenziale e geometrico.

Un rigore perfettamente espresso nel bagno dalla linea compatta e dalle forme avvolgenti di Deep, la capiente vasca disegnata da Benedini Associati e realizzata in Cristalplant® biobased, il primo solid surface eco-sostenibile.

Conceived as a set of four volumes linked to the centre by a glass wall in the living room, CZ House is an award-winning project designed by Portuguese studio, SAMI-Arquitectos. Perched on a hill on the island of Pico in the Azores, the prefabricated buildings follow the sloping terrain of their surroundings. Architects, Inês Vieira da Silva and Miguel Vieira, have created a home intrinsically linked to the natural environment, to the extent that it changes appearance depending on the weather outside.

Each module houses different rooms: the first, the kitchen and living room, the second and the third, the sleeping areas and the last, a garage. The space in-between is designed as an extension of the house, with the glass walls enabling it to adapt to suit the owners' needs, the wind or the view to be admired.

The choice of materials is also closely linked to the landscape, with the stained wood exterior echoed here and there on the interior and which, together with the lighter and warmer wood of some of the detail, complements and enhances the essential, geometric construction.

The austerity of the bathroom finds perfect expression in the compact line and enveloping form of the Deep bathtub, designed by Benedini Associati and made in Cristalplant® biobased, the first eco-sustainable solid surface.

photography: FG + SG architectural photography



○ **Deep**
 vasca *bathtub*
 — Cristalplant® biobased
 L 180 x P 80 x H 60 cm

CZ House
São Roque do Pico, Portugal
/2010



Private house
Paris, France
 /2013

→ **architecture / interiors: B' bath,**
J. Sellgren Décoration

L'ultimo piano di un edificio adibito a uffici diventa un grande loft spalancato sui tetti di Parigi. Il progetto, seguito dalla proprietaria e designer Johanna Sellgren, ha comportato una sostanziale ridefinizione degli spazi. Con l'abbattimento di alcuni muri è stato creato un enorme living con cucina, mentre la zona notte comprende due camere da letto con i relativi bagni. È proprio quest'ultima parte della casa a rivelare appieno lo spirito sensationnel dell'intervento.

In particolare, nella camera padronale il bagno a vista è elevato su una sorta di palco rivestito di marmo di Carrara e assume quasi il valore di una messa in scena.

Al centro di questa isola vive la vasca Spoon disegnata da Benedini Associati - qui con rubinetteria Fez e corredata da Cooper, il nastro in acciaio inox con tenda scorrevole che permette di appartarsi nella propria oasi di benessere quotidiano. Completano l'allestimento il lavabo Bjhon 2 con rubinetteria Fez.

Dal sapore meno teatrale e più contemporaneo, il secondo bagno è un armonioso insieme di colori e materiali. Sullo sfondo della divertente geometria delle mattonelle troviamo la vasca Vieques disegnata da Patricia Urquiola, qui nella sua versione bicolore in perfetta simmetria cromatica con gli infissi. Della stessa linea il lavabo a colonna, sempre con rubinetteria Fez in bianco opaco.

Nell'ultimo bagno della casa è collocato invece il lavabo Lito 1 disegnato da Angelo Mangiarotti, realizzato da un unico blocco di marmo di Carrara e corredata da rubinetteria Fez.

The top floor of an office building becomes a spacious loft dominating the rooftops of Paris. The project, master-planned by owner and designer Johanna Sellgren, resulted in a substantial redefinition of the spaces. Some of the walls were demolished to create a huge living room with kitchen. The sleeping area includes two bedrooms with their own bathrooms. It is this latter part of the house to reveal the truly sensationnel spirit of the renovation.

In particular, in the master bedroom the bathroom in full view is elevated on a sort of Carrara marble clad dais, giving it a stage-like quality.


The centre of this island is inhabited by the Spoon bathtub, designed by Benedini Associati - here with Fez taps and Cooper, the stainless steel rail with sliding curtain that allows you to indulge discreetly in your own daily oasis of well-being. Completing the furniture is the Bjhon 2 basin with Fez taps.

With its less theatrical and more contemporary flavour, the second bathroom is a harmonious combination of colours and materials. Against a backdrop of entertainingly geometric tiles is the Vieques bathtub by Patricia Urquiola. Here in its two-tone version, its colours enjoy a perfect symmetry with the fixtures. From the same line is the column-mounted basin, again with Fez taps, in matt white.


The third bathroom features the Lito 1 washbasin, designed by Angelo Mangiarotti, made from a single block of Carrara marble and fitted with Fez taps.

photography: Didier Delmas



Ritz 
 complementi *extras*
 — ceramica *ceramic*
 L 10,6 x H 12 cm

Fez
 rubinetteria *taps*
 — ottone *brass*

Lito 1 
 lavabo *washbasin*
 — marmo *marble*
 L 55 x P 49 x H 85 cm

Private house
Paris, France
/2013



○
Cooper
doccia *shower*
— acciaio inox
stainless steel

Fez
rubinetteria *taps*
— ottone *brass*

○
Vieques
vasca *bath tub*
— acciaio inox *stainless steel*
L 171 × P 73,6 × H 62,5 cm

○
Tapiro
complementi *extras*
— legno *wood*
L 80 - 110 × P 50 cm



Fez
rubinetteria *taps*
— ottone *brass*

Private house
Paris, France
/2013



Cooper
doccia *shower*
— acciaio inox
stainless steel



Fez
rubinetteria *taps*
— ottone *brass*



Fez
rubinetteria *taps*
— ottone *brass*



Bjhon 2
lavabo *washbasin*
— Cristalplant® *biobased*
Ø 54,5 x P 25 x H 90 cm



Spoon
vasca *bathtub*
— Cristalplant® *biobased*
L 181,5 x P 98,5 x H 44 cm

Private house
Nice, France
 /2012

→ **architecture / interiors:**
Matali Crasset

Quello tra Matali Crasset e la coppia di albergatori Patrick Elouarghi e Philippe Chatelet è un sodalizio artistico divenuto amicizia: la versatile architetta e designer con studio a Belleville ha già progettato per loro i futuribili hotel Hi Life di Nizza, di Parigi e di Nefta, in Tunisia, e insieme hanno sviluppato un vero e proprio nuovo concept di ospitalità. Oggi è di Matali la mano che firma l'abitazione privata dei due, un appartamento sui tetti all'ultimo piano di un elegante palazzo di Nizza vicino al mare.

Con spirito sperimentatore ma attentissimo all'ambiente e ai suoi rituali "antropologici" – una costante del lavoro della Crasset – gli spazi dell'alloggio sono stati riconvertiti all'insegna dell'apertura e della leggerezza, così i soffitti sono stati alzati e alcune camere di servizio unite in un solo volume riverniciato di bianco. Dappertutto gli effetti cromatici sono studiati in modo quasi virtuosistico, giocando tra il bianco dominante delle pareti e dell'arredo, nelle sue diverse sfumature, e una squillante nota di colore a contrasto, come quella della scala a chiocciola verde bottiglia col suo carattere quasi scultoreo, quella della cucina superaccessoriata gialla o i lampi arancione di una delle stanze da bagno. Altrettanto raffinato è lo studio della luce, evidente per esempio nell'imponente infilata di finestre della zona giorno, che crea effetti di chiaroscuro in perenne trasformazione nell'arco della giornata. La zona notte invece è di una semplicità quasi eterea e la mansarda con le travi candide sembra poeticamente protesa verso i tetti di Nizza.

In continuità stilistica e cromatica col resto della casa sono i bagni: quello immacolato con contrasti arancione, dove la perfetta circolarità di vasca e lavabo In-Out (con rubinetteria Fez) trova un contrappunto negli elementi tondi colorati che si spalancano sul soffitto, quasi soli allo zenith, nello specchio Bucatini e nella lampada da parete 125 C; e il secondo, cinto da una striscia verde smeraldo, in cui si posa con grande personalità la versione bicolore della vasca Vieques di Patricia Urquiola, con rubinetteria Memory.

The relationship between Matali Crasset and hoteliers Patrick Elouarghi and Philippe Chatelet was an artistic partnership that soon blossomed into friendship. The versatile architect and designer, with a studio in Belleville, had already designed the futuristic Hi Life hotels for them in Nice, Paris and Nefta in Tunisia, and together they developed a whole new concept of hospitality. Today Matali has been called in to design their private residence, a top floor flat on the roof of an elegant building close to the seafront in Nice.

With a sense of innovation but attentive to the environment and its "anthropological" rituals - a constant element in Crasset's work - the rooms were converted to maximize openness and lightness. Added height was given to ceilings and several staff rooms were knocked together to create a single space, painted in total white. The colour scheme, elevated to almost virtuosic levels, exists in a consistent play between the dominant white of the walls, the various shades of the decor and a shrill note of contrasting colour, such as the bottle green spiral staircase with its almost sculptural quality, the super accessorized yellow kitchen, and orange lighting in one of the bathrooms. Equally fine is the study of light, evident for example in the impressive row of windows in the living area which create a constantly changing chiaroscuro throughout the day. The night zone is instead of an almost ethereal simplicity, and the mansard with its white beams seems to reach poetically out to the rooftops of Nice.

The bathrooms provide continuity of style and colour with the rest of the house: one immaculate with orange contrasts, where the perfectly circular bathtub and In-Out washbasin (with Fez taps) finds alternation in the coloured circular element on the ceiling, almost like the sun at its zenith, and in the Bucatini mirror and 125 C wall light; and the second, completely surrounded by an emerald green stripe, where the two-tone version of the Vieques bathtub by Patricia Urquiola with Memory taps reigns supreme.

photography: Albert Font



Memory
 rubinetteria taps
 — ottone brass



Vieques
 vasca bathtub
 — acciaio inox stainless steel
 L 171 x P 73,6 x H 62,5 cm

Private house
Nice, France
/2012



125C ○
 illuminazione *lighting*

Bucatini ○
 specchio *mirror*
 Ø 50 cm

Fusilli
 specchio *mirror*
 — ottone *brass*
 Ø 21 - base *base*
 L 20 x 20 cm

Fez
 rubinetteria *taps*
 — ottone *brass*

○
Fez
 rubinetteria *taps*
 — ottone *brass*

○
In-Out
 vasca *bathtub*
 — Exmar
 Ø 152,5 x H 64 cm

○
In-Out
 lavabo *washbasin*
 — Exmar
 Ø 48 x H 85 cm

Agape factory

La cultura del progetto

Agape viene fondata nel 1973 dalla famiglia Benedini. 40 anni di attività nel settore bagno durante i quali due fratelli, entrambi architetti, si sono succeduti alla guida dell'azienda. Giampaolo, designer di molti dei prodotti di maggior successo, è una figura chiave per l'innovativa interpretazione della stanza da bagno: da luogo funzionale a spazio fondamentale dell'abitare contemporaneo.

Emanuele, dagli anni '90 alla direzione, è riuscito a mantenere coerente nel tempo l'estetica delle collezioni, continuando a dare spazio ai prodotti disegnati dal fratello e selezionando progettisti internazionali tra i più interessanti ed importanti. Ha inoltre guidato l'azienda verso l'internazionalizzazione portando Agape in tutto il mondo con un fatturato export intorno al 70% del fatturato totale. Agape per prima ha proposto una gamma completa di prodotti e accessori per arredare la stanza da bagno, intesa come spazio architettonico.

Design culture

Agape was founded in 1973 by the Benedini family. During these 40 years of experience in the bathroom sector the two brothers, both architects, have taken turns in running the business. Designer of many of the company's most successful products, Giampaolo has played a key role in creating the new concept of the bathroom: from indispensable room to fundamental part of contemporary living.

Since the 1990s Emanuele has been responsible for running the company, successfully keeping the beauty of the collections constant; giving space to the products designed by his brother as well as individuating some of the most interesting designers currently on the international scene. He has given the company international status, producing an export turnover of approximately 70% of the total.

Agape was the first to offer a complete range of products and accessories for the bathroom, conceived as an architectural space.

L'innovazione Made in Italy

Per risolvere al meglio le esigenze e le caratteristiche dei suoi progetti Agape, grazie anche alla sua posizione strategica, seleziona in Italia i migliori fornitori, i materiali più adatti e i processi produttivi più efficaci per offrire un livello di qualità più elevato rispetto agli standard del mercato. Per questo motivo Agape privilegia rapporti di partnership con aziende e artigiani con i quali è possibile condividere la passione per la ricerca e l'innovazione. In questo modo raggiunge soluzioni esclusive dalla forte identità, che nel tempo sono divenute icone del design. Made in Italy reale, unione di talento creativo e qualità.

Innovation Made in Italy

To address the needs and characteristics of its projects Agape, helped by its strategic location, selects the best suppliers in Italy, the most suitable materials and the most effective production processes to provide a quality level that surpasses the market standard. Agape favours partnerships with companies and artisans who share its passion for research and innovation, thereby enabling it to achieve unique solutions with a strong identity that through time have become design icons. Real Made in Italy, the union between creative talent and quality.

Lo spazio del benessere

Mantova, sede dell'azienda, è città baricentrica tra Milano, capitale della moda e del design, l'Emilia, regione italiana da secoli luogo dei piaceri e qualità della vita ed il Veneto, espressione dell'innovazione ed efficienza produttiva del made in Italy. Agape rappresenta la sintesi perfetta tra questi tre mondi. Dalla somma di estetica, passione e innovazione nascono nuove interpretazioni del benessere legate alla lettura del tempo come rottura di una routine, come intervallo misurato e consacrato alla cura di sé stessi.

A space for wellbeing

Mantua, where the company headquarters are located, sits in the middle between Milan, capital of fashion and design, and the Emilia region, a place where pleasures and quality of life have been consolidated over the centuries, and the Veneto region, which embodies the innovation and efficient manufacturing that characterises the Made in Italy brand. Agape is a perfect combination of these three worlds. From the formula aesthetics + passion + innovation springs a new interpretation of well-being, whereby time is seen as a break in routine, as a studied pause consecrated to moments uniquely for us.



Lo showroom, gli uffici retail e il training centre
/ Showroom, retail offices and training centre





Agape Design Service

Per offrire al progettista e ai partners commerciali una consulenza commerciale Agape introduce Agape Design Service. Il servizio si avvale dell'esperienza e delle strutture di Agape Retail e del suo team di interior designer, da anni attivi nella progettazione di soluzioni per i punti vendita, per il settore contract e per i clienti privati.

Agape Design Service supporta l'attività dei progettisti e dei rivenditori sviluppando proposte progettuali per l'ambiente bagno.

Maggiori informazioni sul sito
www.agapedesign.it/designservice

Agape Design Service

Agape Design Service offers designers and business partners a personalized consulting service.

The experience and facilities of the Agape Retail team have for many years been put to the service of retail stores, the Contract division and for private clients.

Agape Design Service supports designers and retailers, developing design solutions for bathrooms.

For more info
www.agapedesign.it/designservice



La sede operativa Agape / Agape headquarters building

Certifications

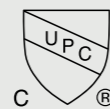
I prodotti Agape contribuiscono a soddisfare i requisiti dei crediti LEED®
Agape products contribute to the allocation of LEED® credits



Agape è socio Green Building Council Italia
Agape is member of the Italian Green Building Council



UNI EN ISO 9001:2008



(USA, Canada)



(Europa)



Water efficiency (Singapore)

Sostenibilità

Da sempre attenta a ogni singola fase del processo produttivo, dal confronto con il progettista all'industrializzazione, dalla gestione logistica del prodotto finito alla messa in opera, Agape studia proposte progettuali complete, frutto della meticolosa ricerca di codici espressivi durevoli nel tempo per qualità estetiche, materiche e funzionali. Un approccio sostenibile che rispetta i principi fondamentali della sostenibilità: durabilità tecnica ed estetica, impegno nella gestione delle risorse energetiche e materiali, ricerca sui materiali e sulle soluzioni che garantiscano il minor impatto ambientale possibile nel totale rispetto per le persone e il territorio. In questa prospettiva Agape, con la collaborazione di Habitech e TÜV Italia, nell'arco del 2011 ha effettuato la mappatura dei suoi prodotti secondo lo standard di certificazione LEED®, anticipando l'utilizzo di nuovi materiali eco-sostenibili certificati. Oltre a quelli tradizionalmente utilizzati, tutti di alto livello qualitativo e prodotti in Italia, Agape ha per prima inserito a catalogo numerosi prodotti realizzati in Cristalplant® biobased, innovativo solid surface ecologico per composizione e caratteristiche tecniche, performante, facilmente ripristinabile e riciclabile.

Maggiori informazioni sul sito
www.agapedesign.it/sostenibilita

Sustainability

Attentive to each stage of the production process, Agape studies complete design proposals, from consultation with the designer right through to production, logistics of the finished product and installation. All of these are the result of a meticulous research for codes of expression whose aesthetic appearance, material and functional quality will all last well into the future. Ours is a sustainable approach that respects the principles of sustainability: technical and aesthetic durability, committed management of energy and material resources, research into materials and solutions to ensure the lowest environmental impact possible for people and the environment. In this perspective in 2011 Agape, in collaboration with Habitech and TÜV Italy, mapped its products according to the standards of LEED® certification, anticipating the use of new eco-certified sustainable materials. In addition to those traditionally used, all of high quality and produced in Italy, Agape was the first to include in its catalogue numerous products made of Cristalplant® biobased. This ecological solid surface is innovative in its composition, technical characteristics and performance. An added plus is that it can be easily restored and recycled.

For more info
www.agapedesign.it/sustainability



Babylonstoren/ Simonsberg, South Africa → 6

Vieques vasca/bathtub _ design Patricia Urquiola
Pear C lavabo/washbasin _ design Patricia Urquiola

The Waldorf Astoria/ New York, USA → 12

Ufo vasca/bathtub _ design Benedini Associati

Hotel Mercer/ Barcelona, Spain → 16

Spoon XL vasca/bathtub _ design Benedini Associati

Château de la Resle/ Burgundy, France → 22

Vieques lavabo/washbasin _ design Patricia Urquiola
Fez rubinetteria/taps _ design Benedini Associati
Bucatini specchio/mirror _ design F. Bortolani, E. Righi
Pic-Nic complementi/extras _ design Benedini Associati
Stairs complementi/extras _ design Benedini Associati
Vieques vasca/bathtub _ design Patricia Urquiola

The Opposite House/ Beijing, China → 28

001 lavabo/washbasin _ design Benedini Associati

Hotel Gasthof Post/ Lech, Austria → 32

Spoon XL vasca/bathtub _ design Benedini Associati
Ottocento vasca/bathtub _ design Benedini Associati
Flat D docce/showers _ design Benedini Associati

25 Hours Hotel/ Zürich, Switzerland → 38

Spoon XL vasca/bathtub _ design Benedini Associati

Private House/ Udine, Italy → 46

Flat 80 lavabo/washbasin _ design Benedini Associati
Pear C lavabo/washbasin _ design Patricia Urquiola
Raso lavab/washbasin _ design Benedini Associati
Flat XL sistema/system _ design Benedini Associati
Pear 2 sanitari/sanitary ware _ design Patricia Urquiola

Private House/ Stockholm, Sweden → 52

Bjhon 1 lavabo/washbasin _ design Angelo Mangiarotti
Flat XL sistema/system _ design Benedini Associati
Fez rubinetteria/taps _ design Benedini Associati
027 specchio conentitore/mirrors units _ design Benedini Associati
Surf accessori/accessories _ design Benedini Associati
Basket complementi/extras _ design Benedini Associati
Multifunzione complementi/extras _ design Benedini Associati
Fusilli specchi/mirrors _ design Benedini Associati
Ottocento vasca/bathtub _ design Benedini Associati

Plane House/ Skiathos, Greece → 58

Ufo vasca/bathtub _ design Benedini Associati
Fez rubinetteria/taps _ design Benedini Associati
Raso lavab/washbasin _ design Benedini Associati
Fez rubinetteria/taps _ design Benedini Associati

Vedbæk, Trørød, Denmark → 62

Ottocento vasca/bathtub _ design Benedini Associati

Park St Residence/ Melbourne, Australia → 68

In-out lavabo/washbasin _ design Benedini Associati

Timber Lake House/ Sullivan NY, USA → 72

Spoon XL lavabo/washbasin _ design Benedini Associati
Spoon XL vasca/bathtub _ design Benedini Associati

Private House/ Stockholm, Sweden → 76

In-out vasca/bathtub _ design Benedini Associati

Jaffa Apartment/ Tel-Aviv, Israel → 80

Chiocciola docce/showers _ design Benedini Associati

Private House/ Paris, France → 84

Spoon XL lavabo/washbasin _ design Benedini Associati
Flat XL sistema/system _ design Benedini Associati
In-out lavabo/washbasin _ design Benedini Associati
Flat XL sistema/system _ design Benedini Associati
Square rubinetteria/tap _ design Benedini Associati
369 accessori/accessories _ design Benedini Associati

Private House/ Verona, Italy → 92

Evoluzione sistema/system _ design Benedini Associati
Fez rubinetteria/taps _ design Benedini Associati
Ottocento lavabo/washbasin _ design Benedini Associati
Nudo specchi/mirrors _ design Benedini Associati
Kontiki* complementi/extras _ design Alessandro Farnetti
Roto complementi/extras _ design Benedini Associati
Flat D docce/shower _ design Benedini Associati
Ottocento vasca/bathtub _ design Benedini Associati

**Prodotto fuori produzione/Out of production*

Private House/ Paris, France → 102

Bjhon 2 lavabo/washbasin _ design Angelo Mangiarotti
Lito 1 lavabo/washbasin _ design Angelo Mangiarotti
Vieques lavabo/washbasin _ design Patricia Urquiola
Fez rubinetteria/taps _ design Benedini Associati
Ritz complementi/extras _ design Benedini Associati
Tapiro complementi/extras _ design Alessandro Farnetti
Cooper docce/showers _ design UT Agape
Spoon vasca/bathtub _ design Benedini Associati
Vieques vasca/bathtub _ design Patricia Urquiola

Private House/ Bellevue Hill, Australia → 88

Novecento vasca/bathtub _ design Benedini Associati

CZ House/ Sao Roque do Pico, Portugal → 98

Normal vasca/bathtub _ design Benedini Associati

Private House/ Nice, France → 108

In-out lavabo/washbasin _ design Benedini Associati
Ottocento lavabo/washbasin _ design Benedini Associati
Fez rubinetteria/taps _ design Benedini Associati
Memory rubinetteria/taps _ design Benedini Associati
Bucatini specchi/mirrors _ design Benedini Associati
Fusilli complementi/extras _ design Benedini Associati
125C illuminazione/styling _ design Benedini Associati
In-out vasca/bathtub _ design Benedini Associati
Vieques vasca/bathtub _ design Patricia Urquiola

Studi di architettura / Architectural firms

Alexandra Champalimaud _ New York, USA
www.champalimauddesign.com

Architetti Associati Pasini Ágoston _ Verona, Italy
www.aapa.it

Alfredo Häberli _ Zürich, Switzerland
www.alfredo-haerberli.com

B' bath _ Paris, France
www.bbath.fr

Claesson Koivisto Rune _ Stockholm, Sweden
www.ckr.se

Cp-architektur _ Wien, Austria
www.cp-architektur.com

Hecker Guthrie _ Richmond Australia
www.heckerguthrie.com

Johan Bouman / Pieter Franssen _ Burgundy, France
www.chateaudelaresle.com

J.Sellgren Décoration

Karen Roos _ Simonsberg, South Africa
www.babylonstoren.com

Kengo Kuma _ Tokyo, Japan
www.kkaa.co.jp

K-Studio _ Athens, Greece
www.k-studio.gr

Luigi Rosselli Architects _ Surry Hills, Australia
www.luigirosselli.com

Matali Crasset _ Paris, France
www.matalicrasset.com

Planoform _ Stockholm, Sweden
www.planoform.se

Patricia Urquiola _ Udine, Italy
www.patriciaurquiola.com

Pitsou Kedem Architect _ Tel Aviv, Israel
www.pitsou.com

Rafael Moneo _ Madrid, Spain

Rogers Marvel Architects _ New York, USA
www.rogersmarvel.com

SAMI-Arquitectos _ Setúbal, Portugal
www.sami-arquitectos.com

Silvia Reinhold _ Turin, Italy
www.verdelilla.it

Stine Langvad _ Stockholm, Sweden
www.stinelangvad.dk

Agape srl

via A. Pitentino, 6 / 46037 Governolo

Roncoferraro (MN), Italy

T +39 0376 250311 / F +39 0376 250330

e-mail: info@agapedesign.it

www.agapedesign.it

Graphic design: Agape, Designwork

Copywriting: Agape, Acrobotik, Sarah Branduardi

e Anna Giordano - Verbovolant Lab

Translation by: Isobel Butters

Photography: Justin Alexander,

Mauro Angelantoni, Helenio Barbetta,

Didier Delmas, Albert Font, FG + SG architectural

photography, Amit Geron, Yiorgos Kordakis,

Egbert Krupp, Cristina Lanaro - PHplus, Stephan

Lemke, Shannon McGrath, Xabier Mendiola,

Yvan Moreau, Alessandro Paderni,

Richard Powers, Karen Roos, Joachim Wichmann,

Birgitta Wolfgang Drejer / Sisters Agency

Colour separation: Ciesse Printer

Printed by: Ciesse Printer

Agape srl © 04.2014



MISTO / MIX

Carta da fonti gestite in maniera responsabile

Paper from responsible sources

FSC® C012008

Agape portfolio

Hotel / Residential / Private house portfolio.

Agape srl

via A. Pitentino, 6 / 46037 Governolo
Roncoferraro (MN), Italy
T +39 0376 250311 / F +39 0376 250330
e-mail: info@agapedesign.it
www.agapedesign.it